



PicenAmbiente
SOCIETA' PER AZIONI

Contrada Monte Renzo, 25
63074 San Benedetto Del Tronto (AP)
Tel. 0735.757077 Fax. 0735.652654
www.picenambiente.it
E-mail info@picenambiente.it



BILANCIO DI ESERCIZIO 2012

Assemblea dei Soci
San Benedetto del Tronto (AP)
28/6/2013

*Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota Integrativa
Relazione sulla Gestione
Relazione del Collegio Sindacale*

PICENAMBIENTE S.P.A.

Sede in C.DA MONTERENZO, 25 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Capitale sociale Euro 5.500.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	247.546	235.054
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.652	6.467
7) Altre	22.525	23.573
	<u>273.723</u>	<u>265.094</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.324.562	5.736.890
2) Impianti e macchinario	1.237.968	1.185.546
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.781.301	1.807.839
4) Altri beni	2.068.116	2.068.900
	<u>11.411.947</u>	<u>10.799.175</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	373.300	372.000
d) altre imprese	7	7
	<u>373.307</u>	<u>372.007</u>
2) Crediti		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	44.498	37.903
	<u>44.498</u>	<u>37.903</u>
	44.498	37.903
4) Azioni proprie	2.200	2.200
(valore nominale complessivo)		
	420.005	412.110
Totale immobilizzazioni	12.105.675	11.476.379
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	310.220	196.777
5) Acconti	6.385	
	<u>316.605</u>	

		316.605	196.777
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	6.521.303		6.693.273
		6.521.303	6.693.273
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	519.232		734.459
- oltre 12 mesi	346.701		83.515
		865.933	817.974
4-ter) Per imposte anticipate			
- oltre 12 mesi	219.360		251.165
		219.360	251.165
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	422.625		488.849
		422.625	488.849
		8.029.221	8.251.261
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
4) Altre partecipazioni		4.356	
		4.356	
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		470.548	24.241
3) Denaro e valori in cassa		406	1.528
		470.954	25.769
Totale attivo circolante		8.821.136	8.473.807
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	177.171		135.974
		177.171	135.974
Totale attivo		21.103.982	20.086.160
Stato patrimoniale passivo			
		31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		5.500.000	5.500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		9.403	9.403
IV. Riserva legale		153.863	143.780
VII. Altre riserve			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		2
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	98.817		98.817
		98.816	98.819
IX. Utile d'esercizio		8.949	201.651
Totale patrimonio netto		5.771.031	5.953.653

B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite	7.783	3.153
3) Altri	227.250	439.796
Totale fondi per rischi e oneri	235.033	442.949
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.064.877	1.063.614
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	4.184.231	3.320.914
- oltre 12 mesi	4.575.574	3.524.741
	<u>8.759.805</u>	<u>6.845.655</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	3.104.302	2.854.314
	<u>3.104.302</u>	<u>2.854.314</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.038.035	1.236.274
	<u>1.038.035</u>	<u>1.236.274</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	292.673	312.450
	<u>292.673</u>	<u>312.450</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	449.174	979.682
	<u>449.174</u>	<u>979.682</u>
Totale debiti	13.643.989	12.228.375
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	389.052	397.569
	<u>389.052</u>	<u>397.569</u>
Totale passivo	21.103.982	20.086.160

Conti d'ordine	31/12/2012	31/12/2011
Rischi assunti dall'impresa	4.184.230	5.373.535
Beni di terzi presso l'impresa	148.583	1.033.196
Totale conti d'ordine	4.332.813	6.406.731

Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.876.160	19.922.272
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	171.845	306.207
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	536.693	130.230
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>536.693</u>	<u>130.230</u>
Totale valore della produzione	19.584.698	20.358.709
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.999.740	5.290.004
7) Per servizi	3.177.821	3.456.605
8) Per godimento di beni di terzi	443.221	422.639
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	6.752.743	6.532.780
b) Oneri sociali	2.045.012	1.972.249
c) Trattamento di fine rapporto	423.324	484.603
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	49.383	56.790
	<u>9.270.462</u>	<u>9.046.422</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.001	18.188
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.055.688	953.868
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	33.288	
	<u>1.108.977</u>	<u>972.056</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(113.443)	5.560
12) Accantonamento per rischi	100.000	
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	226.614	235.292
Totale costi della produzione	19.213.392	19.428.578
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	371.306	930.131

C) Proventi e oneri finanziari*15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

161

217

953

378

953

378

953

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

389.985

231.327

389.985

231.327

*17-bis) Utili e Perdite su cambi***Totale proventi e oneri finanziari****(389.607)****(230.374)****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie***18) Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari***20) Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni

- varie	346.678		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
		346.679	
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti	750		
- varie	185.614		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			2
		186.364	2
Totale delle partite straordinarie		160.315	(2)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		142.014	699.755
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
a) Imposte correnti	282.243		519.183
b) Imposte differite	4.630		(7.546)
c) Imposte anticipate	(153.808)		(13.533)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		133.065	498.104
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		8.949	201.651

Presidente del Consiglio di amministrazione
Federico Olivieri

PICENAMBIENTE S.P.A.

Sede in C.DA MONTERENZO, 25 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Capitale sociale Euro 5.500.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012**Premessa****Eventuale appartenenza a un Gruppo**

La Società non appartiene ad alcun Gruppo di imprese.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Di seguito si riportano in estrema sintesi i principali fatti di rilievo dell'esercizio 2012:

In via preliminare (come meglio rappresentato nella relazione sulla gestione al bilancio) è necessario, sotto il profilo del **posizionamento strategico** della società, informare che **con l'aggiudicazione definitiva della gara** avente ad oggetto la qualità di socio al 49,59 % e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 163/2006, per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente spa – società mista a maggioranza pubblica (PPPI), affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti ed attività connesse e correlate di cui all'oggetto sociale. CIG 3875269524.", a favore della RTI Econord spa (capogruppo), Deco spa (mandante) e S.e.ab srl (mandante) e il loro successivo subentro nella compagine societaria avvenuto in data 8/01/2013, si è definitivamente concluso il procedimento amministrativo della gara a doppio oggetto ad evidenza pubblica conforme alle normative comunitarie per la scelta del socio privato e pertanto la PicenAmbiente S.p.A., quale società di PPPI, risulta essere una società mista a tutti gli effetti di legge affidataria del servizio – in concessione - di gestione integrata dei rifiuti in tutti i comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa.

L'**attività gestionale** dello scorso anno, viene brevemente descritta con le principali nuove e/o modificate attività realizzate e/o attivate, e comunque citando i più importanti fatti aziendali avvenuti, in molti casi già programmati nell'anno precedente:

1. L'azienda nell'anno 2012 ha svolto le proprie attività sul seguente bacino territoriale:

Tipologia di servizio	N. Comuni	Abitanti
Raccolta rifiuti indifferenziati	28	154.924
Raccolta differenziata rifiuti	28	154.924
Spazzamento	14	128.811
Rifiuti in ambito Portuale	1	
Pubblica Illuminazione	2	12.083
Canile comprensoriale	11	97.729

2. Si sono ulteriormente sviluppate le attività operative del **Centro di Selezione e Cernita** di Spinetoli (AP) (fraz. Pagliare del Tronto - Via Piave, 69/b), dove si effettua la messa in riserva (R13) il recupero (R4 – R5) la cernita e la selezione dei rifiuti non pericolosi, sulla base all'autorizzazione rilasciata in procedura ordinaria e ai sensi dell'art. 210 del D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i. - dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale n. 2876/GEN. - N. 135/SA del 25/5/2011.

Nel corso dell'anno 2012 nell'impianto sono stati trattati complessivamente **19.393** tonnellate di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, con un utilizzo del **99 %** della potenzialità massima autorizzata dell'impianto.

I rifiuti avviati a trattamento, selezione recupero nell'impianto di Spinetoli (AP), in confronto con l'anno precedente, sono i seguenti:

DATI TRATTAMENTO RIFIUTI IMPIANTO DI SPINETOLI

Descrizione	Anno 2011		Anno 2012		Variaz.	
	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%
Ingombranti CER 20.03.07	3.717	20%	3.718	19%	0	0%
Multimateriale VPL CER 20.03.01 /M	6.565	35%	7.282	38%	717	11%
Imballaggi VPL misti CER 15.01.06	29	0%	21	0%	-8	-29%
Vetro CER 20.01.02 - 15.01.07	466	3%	388	2%	-78	-17%
Plastica CER 20.01.39-15.01.01	198	1%	171	1%	-27	-14%
Carta / Cartone CER 20.01.01	5.524	30%	5.748	30%	224	4%
Imballaggi in Cartone CER 15.01.01	2.032	11%	2.067	11%	35	2%
Altri materiali CER					0	
TOTALE GENERALE RIFIUTI IN INGRESSO	18.531	100%	19.393	100%	863	5%

Si specifica che tale impianto, convenzionato ai sensi delle disposizioni contenute nella DGR n. 1829/2011 con la società Ascoli Servizi Comunali, costituisce impianto funzionalmente collegato al sito di discarica di Relluce di Ascoli Piceno, in quanto tratta esclusivamente rifiuti solidi urbani o assimilati, il quale è soggetto all'Allegato A) della DGR 1829/2011 con il quale vengono definiti gli "Standard operativi ed applicativi degli impianti di recupero dei rifiuti ai sensi del c.2 dell'art. 2 della L.R. n. 15 del 20/1/1997". L'impianto è perciò perfettamente inquadrato nel contesto della gestione integrata dei rifiuti urbani messa a punto dalla *PicenAmbiente*, è in grado di intercettare a "valle" della filiera produttiva la maggior quantità possibile di frazione secca recuperabile presente nei rifiuti urbani da avviare al riciclaggio, che viene sottratta allo smaltimento in discarica; e consente - fra l'altro - di poter utilizzare economie gestionali "tipiche" della gestioni integrate, al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di efficienza, di efficacia e di economicità nella gestione dei rifiuti.

I rifiuti trattati nell'impianto sono lievemente aumentati (+5 %) per un totale di circa **19.393** mila ton di rifiuti trattati.

I risultati operativi raggiunti sono infatti in linea alle aspettative e ai *business plain* che erano stati elaborati inizialmente per prendere l'importante decisione di investimento da parte del CDA, che però faceva riferimento ad una previsione di Raccolta differenziata del bacino PicenAmbiente Spa di massimo il 40%. Si evidenzia che, come espressamente richiamato nei documenti di gara, l'azienda avendo oramai realizzato sul proprio bacino territoriale di riferimento un sistema di raccolta differenziata vicino al 50%, l'impianto di Spinetoli risulta oramai essere assolutamente insufficiente/inadeguato (19.500 ton/a) a trattare/recuperare il relativo flusso di rifiuti di frazione secca riciclabile (VPL, carta/cartone, ingombranti). In ogni caso si ritiene che vi possano essere ancora miglioramenti nell'organizzazione del lavoro e della sua produttività, nonché di ricerca di maggiori efficienze operative che potranno essere perseguite nel tempo man mano che si consoliderà l'esperienza professionale. Nell'anno 2012 complessivamente si sono realizzati circa **83** mila € di lavori di adeguamento funzionale eseguiti in economia.

E' stata formalmente presentata l'istanza all'autorità competente SUAP di Spinetoli (corredato dalla documentazione del *progetto definitivo e lo studio preliminare Ambientale redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera b), della Legge Regionale 26 marzo 2012, n° 3 "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)", e ai sensi del D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 recante le "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.)* al fine di ottenere la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale da parte dell'Autorità competente, riguardante la variante (non sostanziale) all'autorizzazione all'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) cernita e selezione (R4 - R5) e deposito preliminare (D15) nello stesso luogo di produzione di rifiuti speciali ed urbani non pericolosi, di proprietà della PicenAmbiente S.p.a., sito nel Comune di Spinetoli (AP), nella Frazione Pagliare del Tronto, in Via Piave n° 69/B, già autorizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 159/GEB - Nr. 3/SA del 25 gennaio 2010, il tutto finalizzato anche a realizzare ulteriori opere di adeguamento funzionale del suddetto impianto di trattamento.

3. E' stato realizzato - per un importo complessivo di oltre € **1.563** mila - il seguente piano di investimenti sulle attività riferite a:

PIANO GENERALE DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2012

Voce di spesa	BDG	Rendiconto	Scostamento	Scost. %
Complesso immobiliare Offida - centro di raccolta comunale	500.000,00	521.088,30	21.088,30	4%
Lavori di adeguamento funzionale degli impianti	400.000,00	430.927,66	30.927,66	8%
A) Totale Investimenti su strutture	900.000,00	952.015,96	52.015,96	6%
Automezzi specifici	430.598,71	304.927,27	-125.671,44	-29%
Contenitori vari per rifiuti	283.955,00	263.853,65	-20.101,35	-7%
Attrezzature e impiantistica varia	8.634,37	38.215,44	29.581,07	343%
Macchine d'ufficio, ecc.	4.411,02	3.728,96	-682,06	-15%
B) Totale Beni strumentali - Investimenti Operativi	727.599,10	610.725,32	-116.873,78	-16%
Totale Piano investimenti A+B	1.627.599,10	1.562.741,28	-64.857,82	-4%

Sotto il profilo della copertura del fabbisogno finanziario degli investimenti operati si è proceduto sommariamente con:

Fonte di finanziamento	Copertura Finanziaria - Importo € 000
Accensione di un mutuo ipotecario	200
Accensione di un mutuo chirografario	300
Accensione di leasing strumentali	149
Autofinanziamento aziendale (flussi di CCN)	913
Totali	1.563

4. In accordo e quindi di concerto con il comune di San Benedetto del Tronto e di Grottammare Montepandone e Cupra Marittima si sta continuando ad implementare su tutta le città il nuovo sistema di raccolta cd "porta a porta spinto" in area urbana, mentre un sistema di raccolta differenziata spinta di prossimità in area vasta.
5. Nel comune di Castel di Lama è stato attivato il servizio di raccolta dell'umido e in progettazione quelle di un porta a porta "spinto".
6. Sono continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.
7. E' stato riprogettato e riorganizzato completamente il servizio di raccolta dei rifiuti, con anche attività di raccolta porta a porta e di raccolta secco-umido finalizzata ad aumentare la raccolta differenziata nei Comuni di Ripatransone, Montalto delle Marche e Cossignano, Carassai e in una zona sperimentale del comune di Folignano. E' da segnalare che nel comune di Montalto delle Marche, con tale occasione la PicenAmbiente ha assunto formalmente l'assegnazione del servizio completo di raccolta dei rifiuti.
8. Si è definito e ed è stato completato il nuovo servizio di raccolta bisettimanale porta a porta con sacco della frazione secca riciclabile nei comuni della Comunità Montana del Tronto (Appignano del Tronto, Castignano, Roccafluvione, Venarotta, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto).
9. E' stato progettato e approvato dall'amministrazione comunale di Acquaviva Picena il progetto di riorganizzazione completa dei rifiuti con il sistema del "porta a porta spinto" in zone urbane/centrali e di raccolta differenziata spinta di prossimità in area vasta. Il servizio sarà attivato nei primi mesi dell'anno 2013.
10. E' stato progettato un articolato e complesso progetto, da cofinanziare con fondi provinciali, di raccolta dell'umido con cassonetto stradale solo nei centri urbani dei comuni di Appignano del Tronto, Castignano, Roccafluvione, Venarotta, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto (aderenti alla Comunità Montana del Tronto), nonché anche del centro urbano del Comune di Montemonaco. Per i restanti comuni di Montegallegio e Palmiano, nonché per altre zone montane di area vasta si è realizzato un sistema teso a favorire la pratica dell'autocompostaggio, con la dotazione gratuita a utenze domestiche selezionate di compostiere.
11. Si è proceduto a riorganizzare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati con l'attivazione di nuovi servizi di raccolta "porta a porta" con contenitori domiciliari in zone e insediamenti artigiani, industriali e commerciali nei comuni di San Benedetto del Tronto, Montepandone e Grottammare.
12. Si è proceduto ad avviare contatti e presentazioni di progetti finalizzati a definire, concordare e se del caso avviare con la relativa amministrazione comunale il servizio di raccolta differenziata dell'umido e/o della raccolta porta a porta con sacco della frazione secca riciclabile (e/o porta a porta spinto) nei comuni di Spineto, Colli del Tronto, Castorano, Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto e Montemonaco.
13. Si sta procedendo a definire, concordare e avviare il nuovo servizio di gestione dei Centri di raccolta Comunale di Acquaviva Picena e di Monsampolo del Tronto.

14. La PicenAmbiente Spa ha progettato e realizzato – per conto del comune di San Benedetto del Tronto - un intervento di caratterizzazione, bonifica e messa in sicurezza di un sito in cui vi è un deposito incontrollato di rifiuti.
15. Si stanno definendo con le rispettive amministrazioni comunali interessate i processi di conclusione delle attività inerenti la gestione del canile comprensoriale e dell'attività di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.
16. Nel mese di dicembre si è tenuta l'udienza conclusiva al TAR di Ancona sul ricorso amministrativo avverso, presentato dalla PicenAmbiente Spa, al decreto di diniego da parte dell'Autorità Competente Regione Marche Settore Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, del progetto di realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi in località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno, ai sensi del D.lgs.vo 59/2006 (A.I.A.). Sull'iniziativa si informa altresì che è stata formalmente revocata da parte del Consiglio di Amministrazione la proposta di collaborazione strategica e operativa avanzata all'epoca all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno (proposta di costituzione di un PPPI) inerente la gestione congiunta della discarica sita in loc. Alto Bretta in Ascoli Piceno.
17. E' stato presentato al comune di San Benedetto del Tronto, da parte della PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione, il progetto esecutivo di sistemazione finale della ex discarica comunale di San Benedetto del Tronto, così come previsto dall'autorizzazione e necessaria anche per eventualmente addivenire alla sottoscrizione dell'accordo di novazione transattiva della concessione in essere con il Comune di San Benedetto del Tronto.
18. Previa accensione di un mutuo ipotecario per finanziare (pari a 200.000 €) nel mese di luglio si è proceduto alla formale acquisizione del complesso immobiliare in zona ex stalle in Offida del Centro Comunale di raccolta Comunale dalla propria società controllata Ecoffida Srl, società controllata al 100%, al prezzo di mercato previsto e pattuito di € 500.000. Altresì si informa che conseguentemente, così come previsto dal progetto-accordo stipulato con l'amministrazione comunale di Offida, la società Ecoffida Srl è stata posta formalmente in liquidazione e verrà chiusa presumibilmente entro il successivo anno 2013.
19. Sulla sede aziendale di C.da Monte Renzo, 25, oltre a proseguire i lavori di adeguamento funzionale (per un importo di lavori in economia pari a 89.319,72, sono continuate delle trattative finalizzate ad acquisire (o anche in affitto) degli appezzamenti di terreni confinanti/contigui al proprio, da necessariamente poter destinare a piazzali funzionali per deposito attrezzature, cassonetti, parcheggio dipendenti/automezzi.
20. Il consiglio di amministrazione e gli organi preposti nel corso di tutto l'anno ha continuato ad effettuare e fornire una intensa e rilevante attività di supporto, assistenza e "di impulso" necessaria e/o richiesta dai soci pubblici, nell'ambito delle attività tecniche-amministrative finalizzate alla realizzazione del PPPI PicenAmbiente Spa anno 2001, secondo quanto previsto dalla procedura di gara di cui al bando 2012/S 140-233043, così come previsto dagli atti e documentazione di gara in precedenza illustrata.
21. Nell'anno 2012 è stato completato il progetto di educazione ambientale rivolto alle Scuole Primarie denominato "Riciclandia Show", con la conclusione della distribuzione di materiale audiovisivo sempre ad uso scolastico e di un quaderno didattico specifico per ciascun alunno per completare l'offerta formativa. Altresì è stato dato avvio al progetto, da attuare per l'anno scolastico 2012-2013, la edizione di un libro illustrato, edito dalla PicenAmbiente, a supporto della sensibilizzazione nella popolazione scolastica del raccolta differenziata porta a porta, dedicato alla prima e seconda classe delle scuole primarie dei comuni soci.
22. Al fine di dare completa attuazione al piano di uscita/subentro dei soci privati della PicenAmbiente Spa in esito alla procedura di gara indetta dai soci Enti pubblici, la PicenAmbiente Spa, nel mese di dicembre, ha formalmente approvato, con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci eseguita ai sensi di legge, al progetto di scissione parziale e proporzionale della ramo d'azienda asset Discarica Località Alto Bretta di Ascoli Piceno a favore della società PicenAmbiente Srl di nuova costituzione ramo d'azienda "asset discarica Alto Bretta".
23. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si è conformata con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.
24. Sono continuate in data tutte le attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, secondo quanto previsto dalla gara di appalto ad evidenza pubblica aggiudicata alla PicenAmbiente Spa nell'anno 2007, indetta dall'Autorità Portuale di San Benedetto del Tronto (Capitaneria di Porto), con scadenza prevista al 31/12/2012.
25. In tema di relazioni industriali, si è dato pienamente seguito all'attuazione del contratto integrativo aziendale a contenuto economico di durata quadriennale con scadenza anno 2011, ai sensi del vigente CCNL di riferimento, della PicenAmbiente Spa, che ha interessato tutti i dipendenti diretti. L'azienda tiene a ribadire in questa sede la propria soddisfazione per l'importante accordo raggiunto, il quale consente di far ulteriormente "crescere" e "qualificare" la realtà pubblica-privata PicenAmbiente Spa, quale azienda di riferimento nel

panorama locale per la gestione dei servizi pubblici locali. In attesa del rinnovo del CCNL di categoria FISE ASSOAMBIENTE (scaduto al 31/12/2011) si è convenuto con le OOSLL per l'anno 2012 di prorogare le condizioni ivi previste e in essere.

26. Infine si informa che sono state regolarmente eseguite tutte le procedure tecniche-amministrative ai fini del rinnovo e mantenimento delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti e/o delle iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e/o delle convenzioni ANCI/CONAI e/o delle Certificazioni e/ delle Attestazioni SOA.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque 5 esercizi; non si è proceduto all'ammortamento della voce "costi di ricerca e sviluppo" non essendo completo l'iter progettuale ed in ossequio al disposto della correlazione costi/ricavi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 223/06, art. 36 comma 7, convertito in Legge n. 248 del 4 agosto 2006, si è proceduto allo scorporo della voce terreni sul costo storico riferito alla voce fabbricati sito nel Comune di Spinetoli e fabbricati sito nel Comune di San Benedetto del Tronto. Con riferimento all'art. 1, commi 81-82 Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) si è proceduto ad istituire il fondo ammortamento terreni scorporando dal valore del fondo ammortamento fabbricati iscritto in bilancio al 31-12-2005, la quota del 30% del suo valore, con il conseguente allungamento del processo di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dal D.M. 31-12-88 e nel rispetto della normativa fiscale contenuta nell'art. 67 del D.P.R. n.917/86, così rappresentate:

- terreni: 0%
- fabbricati: 3%
- impianti fissi: 5%
- impianti, macchinari, contenitori per rifiuti 10%
- attrezzature: 15%
- attrezzature valore inf. 516 €: 100%
- mobili, arredi e macchine ordinarie: 12 %
- telefoni cellulari: 20%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autocarri: 10%
- autovetture: 20%

In particolare, in considerazione del fatto che l'impianto Stazione integrata di trasferimento dei rifiuti costruito e realizzato dalla società, insiste su un'area data formalmente in locazione dal Comune di San Benedetto del Tronto (contratto di locazione registrato di durata ventennale con decorrenza 1/1/2004), si continua a reputare opportuno collegare l'utilità economica del bene "Stazione integrata di trasferimento dei rifiuti" e la sua vita utile residua alla durata contrattuale della suddetta locazione, procedendo ad ammortizzare (sin dall'esercizio 2006) il bene all'aliquota di ammortamento del 5%.

In ossequio al principio contabile OIC n. 29 si è proceduto ad iscrivere nella voce Fabbricati (Spinetoli) l'impianto di selezione fisso al suolo, essendo lo stesso inscindibile con il medesimo fabbricato (il suddetto impianto è stato ammortizzato negli esercizi precedenti con aliquota di ammortamento del 10%).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi ed alle attrezzature sono state rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2005 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000, per "categorie omogenee", in ossequio al disposto di cui all'art. 4 del decreto attuativo n.162/2001, procedendo altresì alla rielaborazione della vita utile residua di detti beni in ragione del nuovo valore assunto e della effettiva residua partecipazione all'attività d'impresa.

I fabbricati ed i terreni di proprietà della società (complesso immobiliare di Spinetoli Via Piave e complesso immobiliare di San Benedetto del Tronto, contrada Monte Renzo) sono stati rivalutati ai sensi del D.L. n. 185/2008, art. 15, (commi da 16 a 23), giusta perizia di stima redatta dall'Ing. Sandro Capece dell'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno.

Con riferimento al principio contabile OIC n. 16 in merito alla modifica del piano di ammortamento, si dà atto che la Società sin dall'esercizio 2008 ha provveduto ad un riesame della residua vita utile dei beni appartenenti alle seguenti specifiche categorie di cespiti.

Tenuto conto che diverse rilevanti convenzioni di servizio, con scadenza naturale al 31/12/2008 (San Benedetto del Tronto, Grottammare, Cupra Marittima, Spinetoli, Acquaviva, Castel di Lama), hanno avuto la continuazione ex lege, ai sensi dell'art. 204 del d.lgs.vo 152/2006, come avverrà anche per le altre convenzioni in scadenza per l'anno 2009 e ss., si è ritenuto necessario revisionare le aliquote di ammortamento dei beni materiali, al fine di esplicitare in bilancio la maggior utilità economica degli stessi beni strumentali per effetto del loro maggior utilizzo nel tempo e più precisamente riferite alle seguenti categorie, con l'assenso del collegio sindacale:

	Aliquota % Ammor. Fino all'anno 2007	Aliquota % Ammor. Dall'anno 2008
Categoria Contenitori per rifiuti	15%	10%
Categoria Autovettura	25%	20%
Categoria Autocarri	20%	10%

Pertanto, tenuto conto della effettiva vita utile dei cespiti di proprietà della Società, sulla base delle evidenze emerse da un esame che ha avuto riferimenti sia retrospettivi sia prospettici, quindi valutando le effettive condizioni di impiego di questi beni nel processo produttivo, anche in ragione della loro base tecnologica e del logorio tecnico sotteso alla capacità produttiva sostenibile che è risultata ai medesimi obiettivamente associabile, è emerso che il piano assunto fino al 31-12-2007 è risultato sottodimensionare l'effettiva vita utile residua di tali beni. Di conseguenza, la Società, attraverso un processo valutativo che ha trovato attestazione in una relazione tecnica interna conservata agli atti della stessa e condivisa nelle sue conclusioni dall'organo di controllo, è addivenuta alla decisione di applicare, con effetto decorrente sin dall'esercizio 2008, i suddetti coefficienti annui di ammortamenti.

Per tutto il resto, non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Non esistono in bilancio crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Trattasi di materiali di consumo iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo specifico.

Titoli

La Società non detiene titoli di alcun genere.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate - al costo di acquisto o sottoscrizione

Nella voce "Altre Imprese" risulta iscritta la partecipazione al Consorzio Conai.

Azioni proprie

La Società ha proceduto all'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio 2010.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La Società, pur esprimendo il metodo necessario alla stima dei fondi sopra richiamati, ha proceduto ad accantonare quale fondo imposte Ires ed Irap su rateazione della plusvalenza patrimoniale (2009-2010), in coerenza con le norme generali di redazione del bilancio sancite dall'art. 2423-bis del Codice Civile. In ogni caso il dettaglio delle voci accantonate sono contenute nell'apposita sezione di questa nota integrativa.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera, per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi per garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata in calce allo Stato Patrimoniale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Personale dipendente	237	232	-5
	237	232	-5

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Ausitra.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
273.723	265.094	8.629

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Ricerca, sviluppo e pubblicità	235.054	12.492			247.546
Concessioni, licenze, marchi	6.467	841		3.656	3.652
Altre	23.573	15.297		16.345	22.525
	265.094	28.630		20.001	273.723

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Ricerca, sviluppo e pubblicità	235.054				235.054
Concessioni, licenze, marchi	6.467				6.467
Altre	23.573				23.573
	265.094				265.094

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2012 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali diversa rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni nel corso dell'anno.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di ricerca e sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, in considerazione delle ragioni esposte nel capitolo riferito ai criteri di valutazione.

Costi di ricerca e di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2011	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2012
Incremento produzione	235.054	12.492			247.546
	235.054	12.492			247.546

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi; non si è proceduto all'ammortamento della voce "costi di ricerca e sviluppo" non essendo completo l'iter progettuale ed in ossequio al disposto della correlazione costi/ricavi.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
11.411.947	10.799.175	612.772

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.712.700	
Ammortamenti esercizi precedenti	(975.810)	
Saldo al 31/12/2011	5.736.890	di cui terreni 1.566.631
Acquisizione dell'esercizio	745.245	
Ammortamenti dell'esercizio	(157.573)	
Saldo al 31/12/2012	6.324.562	di cui terreni 1.666.631

L'incremento riferito alle "acquisizioni dell'esercizio" si riferisce sostanzialmente all'acquisto del complesso immobiliare in cui insiste il Centro Comunale di raccolta dei rifiuti del Comune di Offida, sito in C.da Stalle acquistato dalla società controllata Ecoffida Srl.

Commento in caso di scorporo Terreni

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte (30%) di costo riferita al terreno relativamente al fabbricato di San Benedetto del Tronto acquistato in data 30 maggio 2007. Conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Come sopra già specificato, nel bilancio relativo all'esercizio 2008 una quota parte della voce "Impianto di selezione" di Spinetoli relativa a tutti i lavori di adeguamento funzionale e ristrutturazione eseguiti nel corso degli anni, è stata portata ad incremento della voce "Fabbricati" (Edificio di Spinetoli) con conseguente decremento della voce "Impianti e Macchinari", come già altresì illustrato nella parte riferita ai criteri di valutazione adottati di questa nota integrativa.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.901.692
Ammortamenti esercizi precedenti	(716.146)
Saldo al 31/12/2011	1.185.546
Acquisizione dell'esercizio	153.039
Ammortamenti dell'esercizio	(100.617)
Saldo al 31/12/2012	1.237.968

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	4.732.742
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.924.903)
Saldo al 31/12/2011	1.807.839
Acquisizione dell'esercizio	379.593
Ammortamenti dell'esercizio	(406.131)
Saldo al 31/12/2012	1.781.301

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.075.356
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.006.456)
Saldo al 31/12/2011	2.068.900
Acquisizione dell'esercizio	390.583
Ammortamenti dell'esercizio	(391.367)
Saldo al 31/12/2012	2.068.116

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi (voce "Altri beni") ed attrezzature (voce "Attrezzature industriali e commerciali") sono state rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2005 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Attrezzature industriali e commerciali	397.951		397.951
Altri beni	327.074		327.074
	725.025		725.025

La società si è avvalsa di apposite stime redatte da società del settore; il valore di rivalutazione di € 397.951,38 per gli automezzi ed € 327.073,92 per attrezzature (cassonetti, contenitori, cassoni e container) per un totale rivalutazione di € 725.025,30 è depurato del fondo ammortamento ed è stato determinato rivalutando il costo storico del bene giustificato dall'allungamento della vita utile dei **cespiti interessati**; nello stato patrimoniale la Riserva di rivalutazione ex Legge n. 266/2005 è iscritta per € 638.022,27 al netto dell'imposta sostitutiva del 12% pari ad € 87.003,04 (Rivalutazione € 725.025,30 – Imposta sostitutiva € 87.003,04 = € 638.022,27).

Come già evidenziato nella parte riferita ai criteri di valutazione adottati di questa nota integrativa, nell'esercizio 2008 le immobilizzazioni materiali riferite agli immobili (terreni, fabbricati e relativi impianti fissi al suolo) sono state rivalutate in base al D.L. n. 185/2008, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.293.287		2.293.287
	2.293.287		2.293.287

La società si è avvalsa per la rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008, di apposita perizia redatta dal Dr. Ing. Capece Sandro iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno; il valore di rivalutazione di € 2.293.287 è stato depurato del fondo ammortamento ed è stato determinato rivalutando sia il costo storico del bene che il relativo fondo di ammortamento, dopo aver determinato il c.d. moltiplicatore. Nello stato

patrimoniale la Riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008 è iscritta per € 2.236.846 al netto dell'imposta sostitutiva del 3% per gli edifici ed 1,5% per i terreni pari a complessivi € 56.441 (Rivalutazione € 2.293.287 – Imposta sostitutiva € 56.441 = € 2.236.846).

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la società non ha ricevuto erogazione di contributi in conto capitale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
420.005	412.110	7.895

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Imprese controllate	372.000		(1.300)	373.300
Altre imprese	7			7
	372.007		(1.300)	373.307

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.):

- Società Picenambiente Energia S.p.A. in Liquidazione, costituita in data 10/08/2005 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, capitale sociale € 800.000,00, quota sottoscritta pari al 100% del capitale sociale, versato € 362.000,00, controllata al 100% dalla PicenAmbiente Spa e sulla quale esercita la direzione e il controllo ai sensi del C.C..

-Società Ecoffida Srl in liquidazione, costituita in data 25/05/2011 per atto Notaio Dott. Pietro Caserta in San Benedetto del Tronto (AP), capitale sociale € 10.000,00, versato € 10.000,00, controllata al 100% dalla PicenAmbiente Spa.

Crediti

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altri	37.903	6.595		44.498
	37.903	6.595		44.498

Nella voce crediti verso altri sono iscritte cauzioni per utenze e cauzioni Banca delle Marche.

La ripartizione dei crediti al 31-12-2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				44.498	44.498
Totale				44.498	44.498

Azioni proprie

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
PICENAMBIENTE S.P.A.		2.200		2.200

Per atto Notaio T. Faenza del 16/11/2010 a seguito delibera aumento del capitale sociale.

La Società ha proceduto all'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio 2010.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
316.605	196.777	119.828

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
8.029.221	8.251.261	(222.040)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	6.521.303			6.521.303
Per crediti tributari	519.232	346.701		865.933
Per imposte anticipate		219.360		219.360
Verso altri	422.625			422.625
	7.463.160	566.061		8.029.221

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2012 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TR.	1.733.315,78
COMUNE DI GROTTAMMARE	810.010,46
COMUNE DI CUPRA MARITTIMA	531.253,40
COMUNE DI MONTEPRANDONE	437.377,93
COMUNE DI RIPATRANSONE	400.376,72
COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA	326.107,44
COMUNE DI CASTEL DI LAMA	190.382,47
COMUNITA' MONTANA del TRONTO	190.008,38
COMUNE DI OFFIDA	138.812,25
COMUNE DI SPINETOLI	112.750,97
COMUNE DI FOLIGNANO	89.971,38
COMUNE DI MONSAMPOLO	72.966,93
COMUNE DI CASTORANO	74.916,75
COMUNE DI CARASSAI	70.284,11
COMUNE DI MALTIGNANO	43.582,44
COMUNE DI COLLI	36.849,26
COMUNE DI MASSIGNANO	28.024,12

I crediti verso altri, al 31/12/2012, pari a Euro 241.344,53 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
CIIP INTEGR.IMPIAN.PRIM. S.p.A.	36.039,67
CIRCOLO NAUTICO SAMBENEDETTESSE	43.100,01
CARTIERA MARCHIGIANA S.R.L.	40.454,92
CARTIERA PIERETTI SPA	57.756,99
SECIT SPA	63.992,94

Descrizione	Importo
-------------	---------

Il saldo di cui sopra non contiene operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Tra i crediti verso altri sono iscritte attività per imposte anticipate per Euro 219.360 in ossequio all'OIC 25 e relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante

apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2011		29.061	29.061
Utilizzo nell'esercizio		26.234	26.234
Accantonamento esercizio		33.288	33.288
Saldo al 31/12/2012		36.115	36.115

La ripartizione dei crediti al 31-12-2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	6.521.303				422.625	6.943.928
Totale	6.521.303				422.625	6.943.928

III. Attività finanziarie

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Altre partecipazioni		4.356		4.356
		4.356		4.356

L'analisi per categorie omogenee della voce "altre partecipazioni" e "altri titoli" non è significativa.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Depositi bancari e postali	470.548	24.241	446.307
Denaro e altri valori in cassa	406	1.528	(1.122)
	470.954	25.769	445.185

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Risconti attivi su leasing	71.337		71.337

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su leasing	71.337

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	
	5.771.131	5.953.653	(182.522)	
Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	5.500.000			5.500.000
Riserva da sovrapprezzo az.	9.403			9.403
Riserva legale	143.780	10.083		153.863
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		3	(1)
Varie altre riserve	98.817			98.817
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	98.817			98.817
Utile (perdita) dell'esercizio	201.651	8.949	201.651	8.949
	5.953.653	19.032	201.654	5.771.031

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	100.000	55
Totale	100.000	55

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.500.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.403	A, B, C			
Riserva legale	153.863				
Altre riserve	98.817	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	volontà assembleare
Riserva legale		153.863		
Riserva straordinaria		98.817		
Riserva sovrapprezzo azioni		9.403		
Totale		262.083		

La Riserva legale risulta vincolata, non avendo raggiunto la stessa il 20% del capitale sociale (ex. Art. 2430 C.C.); lo stesso dicasi del Fondo sovrapprezzo azioni per il combinato disposto di cui agli artt. 2431 e 2430 del C.C. Per quanto riguarda la Riserva Straordinaria, la stessa non può essere distribuita nel rispetto di cui all'art. 2426, punto 5 del Codice Civile e dell'art. 109, comma 4 del Tuir.

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	9.403

9.403

Riserve incorporate nel capitale sociale

Con atto Notaio T. Faenza in data 16-11-2010 sono state conferite ad aumento gratuito del capitale sociale le seguenti riserve:

Riserve	Valore
Riserva Rivalutazione ex Legge n. 266/2005	638.022
Riserva Rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	2.236.846
Riserve di utili	2.109.132
	4.984.000

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	
	235.033	442.949	(207.916)	
Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite	3.153	4.630		7.783
Altri fondi rischi	439.796		212.546	227.250
	442.949	4.630	212.546	235.033

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte probabili per Euro 7.783 riferite al rinvio della tassazione dei 4/5 delle plusvalenze patrimoniali riferite agli esercizi 2009 e 2010.

La voce "altri fondi rischi" presente al 31-12-2012 per un importo di € 227.250 (previo riassorbimento per decrementi di fondi riferiti a copertura perdite a partecipate, rischi al personale, rischi al progetto discarica) è riferita a: € 181.650 per fondi rischi contenziosi legali e € 45.600 per fondi rischi accordo integrativo personale dipendente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	1.064.877	1.063.614	1.263

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	1.063.614	423.324	422.061	1.064.877

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	13.643.989	12.228.375	1.415.614

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	4.184.231	4.575.574		8.759.805
Debiti verso fornitori	3.104.302			3.104.302
Debiti tributari	1.038.035			1.038.035
Debiti verso istituti di previdenza	292.673			292.673
Altri debiti	449.174			449.174
	9.068.415	4.575.574		13.643.989

I debiti più rilevanti al 31/12/2012 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
ASCOLISERVIZICOMUNALI	1.332.933,55
DI BATTISTA SRL	385.564,75
SECIT S.p.A.	164.089,54
ARGOS AMBIENTE SRL	96.139,24
LADY PLASTIK srl	63.950,70

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2012, pari a Euro 8.759.805, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non esistono in bilancio "Debiti verso soci per finanziamenti".

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 282.243,48; per quanto riguarda l'imposta IRES il debito non risulta accantonato avendo la società rilevato una perdita fiscale.

La ripartizione dei Debiti al 31-12-2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	3.104.302				449.174	3.553.476
Totale	3.104.302				449.174	3.553.476

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
389.052	397.569	(8.517)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei personale dipendente c/c maturate	382.551
Ratei maxi canoni e commissioni/mutui	6.500
	389.052

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	4.184.230	5.373.535	(1.189.305)
Beni di terzi presso l'impresa	148.583	1.033.196	(884.613)

4.332.813	6.406.731	(2.073.918)
-----------	-----------	-------------

Nei Beni di terzi presso l'impresa risultano debiti residui per beni in leasing 148.583 ; nei Rischi assunti dall'impresa dei rischi risultano accrediti banca per anticipi su fatture (pro solvendo) per € 4.184.230.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	19.584.698	20.358.709	(774.011)
	19.584.698	20.358.709	(774.011)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	18.876.160	19.922.272	(1.046.112)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	171.845	306.207	(134.362)
Altri ricavi e proventi	536.693	130.230	406.463
	19.584.698	20.358.709	(774.011)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione; per quanto riguarda la voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni" l'importo di € 171.845 è riferito a lavori edili e assimilati, anche sull'impiantistica fissa inerenti interventi di adeguamento funzionale dei siti produttivi di C.da Monte Renzo, 25 in San Benedetto del Tronto e di via Piave, 69/B in Spinetoli.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Prestazioni di servizi	18.876.160	19.922.272	(1.046.112)
Altre	536.693	130.230	406.463
	19.412.853	20.052.502	(639.649)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012
Ricavi Servizi Ecologici	18.265.620	18.562.854
Ricavi Depurazione	1.448.066	114.963
Ricavi Canile	163.498	151.812
Ricavi Illuminazione	45.088	46.531

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	19.213.392	19.428.578	(215.186)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.999.740	5.290.004	(290.264)
Servizi	3.177.821	3.456.605	(278.784)
Godimento di beni di terzi	443.221	422.639	20.582
Salari e stipendi	6.752.743	6.532.780	219.963
Oneri sociali	2.045.012	1.972.249	72.763
Trattamento di fine rapporto	423.324	484.603	(61.279)
Altri costi del personale	49.383	56.790	(7.407)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.001	18.188	1.813
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.055.688	953.868	101.820
Svalutazioni crediti attivo circolante	33.288		33.288
Variazione rimanenze materie prime	(113.443)	5.560	(119.003)
Accantonamento per rischi	100.000		100.000
Oneri diversi di gestione	226.614	235.292	(8.678)
	19.213.392	19.428.578	(215.186)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi e altri accantonamenti

Sono riferite ad Imposte Ires ed Irap sulla rateazione dei 4/5 delle plusvalenze patrimoniali riferite agli esercizi 2009-2010.

Inoltre la società ha accantonato ai fini prudenziali le seguenti poste:
rischi contenziosi legali per € 181.650 e accordo integrativo per € 45.600.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, destinati ad accogliere i costi di gestione ordinaria che non trovano esplicita collocazione nelle voci precedenti, ammontano complessivamente a € 226.613,61.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2012 (389.607)	Saldo al 31/12/2011 (230.374)	Variazioni (159.233)
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	161		161
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	217 (389.985)	953 (231.327)	(736) (158.658)
Utili (perdite) su cambi			
	(389.607)	(230.374)	(159.233)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				217	217
Altri proventi				161	161
				378	378

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				182.117	182.117
Interessi fornitori				7.916	7.916
Interessi medio credito				164.044	164.044
Sconti o oneri finanziari				35.908	35.908
				389.985	389.985

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012 160.315	Saldo al 31/12/2011 (2)	Variazioni 160.317

Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Varie	346.679	Varie	
Totale proventi	346.679	Totale proventi	
Imposte esercizi	(750)	Imposte esercizi	
Sopravvenienze passive	(185.614)	Varie	(2)
Totale oneri	(186.364)	Totale oneri	(2)
	160.315		(2)

Tra i proventi straordinari sono iscritti gli effetti derivanti dalla presentazione dell'istanza di rimborso per deduzione dell'Irap sulle spese per il personale dipendente ed assimilato ai fini IRES, giusto quanto disposto dall'art. 2, co.1 del D.L. n.201/11, il cui ammontare è pari ad Euro 346.679: concordemente al parere dell'Assonime detto credito, disposto da norma di legge speciale, gode dei requisiti di esigibilità e liquidità.

Tra gli oneri straordinari la voce "sopravvenienze passive" contiene il riassorbimento per imposte anticipate riferite ad anni precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	133.065	498.104	(365.039)
Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	282.243	519.183	(236.940)
IRAP		197.780	(197.780)
Imposte sostitutive	282.243	321.403	(39.160)
Imposte differite (anticipate)	(149.178)	(21.079)	(128.099)
IRES	(148.573)	(17.868)	(130.705)
IRAP	(605)	(3.212)	2.607
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	133.065	498.104	(365.039)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(19.050)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	5.239
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Amm.to civile da rivalutazione immobili	41.589	
	41.589	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota plusvalenza 2009	6.835	
Quota plusvalenza 2010	8.690	
Ecced. 5% Man. e Riparaz. pregresse	(13.876)	
	1.649	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Penalità e multe	4.463	
Interessi dilazione tributi	4.968	
Quota amm.to in deducibile (auto e cellulari)	6.723	
Quota 20% spese telefoniche in deducibili	1.421	
Quota 50% spese telefoniche mobile	12.672	
Quota 60% costi auto in deducibili	1.026	
Imu	23	
Altre imposte in deducibili	750	
Accantonamenti Fondo rischi	100.000	
Irap deducibile ex D.L. 201/2011	(321.403)	
10% su Irap 2012	(28.224)	
Quota amm.to da quadro EC e riallineamento	(19.930)	

Soppr.att. su riass. F.do rischi	(298.146)
	(535.657)
Imponibile fiscale/perdita	(511.469)

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	9.775.056	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Da riprese fiscali Ires (+)	57.137	
Compensi co.co.co.	58.119	
Oneri finanziari leasing	22.236	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Imu	23	
	9.912.571	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	386.590
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Da riprese fiscali Ires (-)	(331.952)	
Oneri Inail agenzie interinali	(106.978)	
Cuneo fiscale	(2.639.658)	
Imponibile Irap	6.833.983	
IRAP corrente per l'esercizio		282.515

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita in ossequio all'OIC 25 viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 7.783 per rinvio dei 4/5 delle plusvalenze patrimoniali rilevate nell'esercizio 2009 e 2010.

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio per € 219.360 in ossequio a quanto disposto dall'OIC 25, sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili:

- quanto ad € 13.154,48 per disallineamento maggior ammortamento civile su immobili rivalutati ex D.L. 185/08;
- quanto ad € 140.653,96 per perdita fiscale IRES (perdita fiscale per € 511.468,94);

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 24 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni per "tipo di bene, valore dei canoni a scadere dal 31-12-2012, onere finanziario effettivo riferito all'esercizio, periodo di acquisto, costo sostenuto dal concedente, fondo di ammortamento al 31-12-2012, ammortamento che sarebbe stato inerente all'esercizio, netto del valore dell'immobilizzo":

Contratto di leasing nr.	Descrizione	Valore dei canoni a scadere dal 31/12/2012	Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/12 - 31/12/12	Anno Attivaz.	Importo €	Aliquota di eventuale ammortamento	Esercizio del diritto di opzione (riscatto)	Ammortamento inerente all'esercizio
9364	Spazzatrice Sicas 5000	1.180	17.433	1-gen-08	118.000	10%	1.180,00	11.800
11063	Lavacassonetti Post. Aclas	14.109	25.971	7-lug-08	112.400	10%	1.124,00	11.240
11156	Canter stip. x Umido 75 q.li	6.007	11.056	7-lug-08	47.850	10%	478,50	4.785
11739	Trituratore Potature Usato Pigozzo	13.332	18.783	1-set-08	81.000	10%	810,00	8.100
12265	Muletto con pala Detas x impianto	9.825	8.079	1-mar-09	40.000	10%	400,00	4.000
12424	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	12.295	8.887	1-apr-09	44.566	10%	445,66	4.457

1245856	Isuzu Bivasca 35q.li Gab. 1°	10.440	7.549	1-mag-09	37.500	10%	375,00	3.750
1245859	Isuzu Bivasca 35q.li Gab. 2°	10.368	7.495	1-mag-09	37.500	10%	375,00	3.750
1251816	Isuzu Bivasca 75q.li Gab. 3° P&P	13.039	8.494	1-giu-09	29.800	10%	298,00	2.980
12425	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	15.130	10.315	1-giu-09	51.725	10%	517,25	5.173
12347	Compatt. Isuzu 110 qli 10 MC	18.732	12.773	1-giu-09	63.709	10%	637,09	6.371
1244774	Isuzu 35 q.li con gru e ribaltab. x ing.	11.390	7.740	27-mag-09	42.500	10%	425,00	4.250
12622	Iveco 180 qli comp. Bicam. P&P 15 mc	36.893	22.581	1-ago-09	114.000	10%	1.140,00	11.400
1267158	Isuzu Bivasca 75q.li Gab. 4 P&P	18.478	9.392	1-dic-09	47.576	10%	475,76	4.758
944215	Isuzu Bivasca 35q.li Gab. 5° Camb. A.	22.279	8.946	13-mag-12	43.000	10%	2.150,00	4.300
943087	Autocarro DAF 4 Assi + Impianto Scarr.	58.061	22.550	4-giu-10	108.900	10%	5.445,00	10.890
946820	Num. 3 Muletti x impianto	46.430	19.508	30-giu-10	91.000	10%	910,00	9.100
946815	Iveco 120 con cassone rib. caricatore	50.696	20.580	19-lug-10	96.000	10%	960,00	9.600
953744	N. 9 Bivasca Pilla su Ecomile gpl	37.051	12.817	15-dic-10	75.600	10%	735,00	7.560
1405867	Iveco 180 qli comp. Bicam. P&P 15 mc	63.807	22.116	15-nov-10	114.500	10%	1.145,00	11.450
1418252	Iveco 3 Assi comp. Bicam. P&P 21 mc	121.549	31.318	15-nov-11	149.680	10%	1.496,80	14.968
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	35.595	8.978	15-dic-11	42.100	10%	431,67	4.210
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	36.765	9.277	15-dic-11	43.500	10%	431,67	4.350
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	37.099	9.362	15-dic-11	43.900	10%	431,67	4.390
1420867	Spazzatrice Sicas 5000	59.228	14.943	15-dic-11	70.000	10%	700,00	7.000
1420857	Compatt. TecnoMerlo 180 qli 16 MC	58.419	14.739	15-dic-11	69.030	10%	690,30	6.903
977343	Iveco 3 Assi comp. Bicam. P&P 21 mc	148.583	31.521	1-ott-12	148.500	10%	1.485,00	14.850

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Si segnala che le operazioni dell'esercizio con parti correlate sono state realizzate a condizioni di mercato, come ad esempio l'avvenuta compravendita del complesso immobiliare Centro Comunale di raccolta in C.da Stalle in Offida tra la Ecoffida Srl e la PicenAmbiente Spa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	58.142
Collegio sindacale	41.708

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Federico Olivieri

REA AP 156213

REG. IMPRESE – COD. FISCALE E PARTITA IVA 01540820444

Capitale Sociale: € 5.500.000,00 i.v.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2012**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

il documento che Vi sottoponiamo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura:

- Bilancio di esercizio al 31.12.2012 redatto ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile comprendente:
 - Lo stato patrimoniale
 - Il conto economico
 - La nota integrativa.
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31.12.2012 redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e in conformità al D.lgs.vo n. 37/2007;
- Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2012 redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile;

Preliminarmente si forniscono le motivazioni che hanno portato il consiglio di amministrazione a differire, entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, l'approvazione del bilancio dell'esercizio anno 2012 ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2364 del C.C. e dell'art. 8 dello statuto societario: è stato necessario differire il suddetto termine per la particolare esigenze connessa alla radicale modifica - avvenuta nel mese di gennaio di questo anno - della struttura manageriale di nomina dei soci privati della società, che ha portato alla completa sostituzione, per cooptazione, di tutti e quattro i relativi membri del consiglio di amministrazione, di cui uno nella fondamentale carica di amministratore delegato.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, relativo al **quindicesimo anno** di attività della nostra società, presenta un **risultato positivo** con un **utile netto** dell'esercizio pari ad **Euro 8.949** e con i seguenti dati di sintesi:

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi Netti	19.412.853	20.052.502	19.682.528
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	910.302	1.771.957	2.500.881
Reddito operativo (Ebit)	371.306	930.131	1.698.986
Utile (perdita) d'esercizio	8.949	201.651	811.403
Attività fisse	12.671.736	11.811.059	11.158.740
Patrimonio netto complessivo	5.771.031	5.953.653	6.522.834
Posizione finanziaria netta	(8.239.997)	(6.781.983)	(5.390.223)

La società, che opera nel settore della gestione dei servizi pubblici locali, è strutturata in 3 divisioni operative:

- A. Servizi ecologici integrati,
- B. Pubblica Illuminazione,
- C. Gestione di un rifugio per cani.

Come ogni anno si ripercorre con la presente relazione i principali risultati conseguiti dell'esercizio 2012, sotto l'aspetto operativo- gestionale, economico e finanziario.

In via preliminare (nella presente relazione sulla gestione al bilancio) è necessario, sotto il profilo del **posizionamento strategico** della società, descrivere e relazionare in dettaglio quanto segue.

La PicenAmbiente Spa è una società mista pubblica-privata costituita con atto pubblico redatto dal Notaio dott. Pietro Caserta il 30/3/1998 - repertorio n. 126685, raccolta 11201 a seguito di espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica con la quale è stato individuato il partner privato per la gestione dei servizi pubblici ambientali.

La società ha sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), nella C.da Monte Renzo, 25 c.f. / p.iva 01540820444;

Nella compagine societaria attualmente conta 21 soci Enti pubblici i quali detengono una partecipazione societaria complessiva per n. 50.412 quote azionarie al valore unitario di € 55,00, pari ad un importo nominale di € 2.772.660 rappresentante il 50,41% del capitale sociale;

La società mista pubblica - privata PicenAmbiente Spa ha sempre svolto fin dalla sua costituzione in via prevalente la gestione integrata dei rifiuti, ivi compresi quelli speciali, quale attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 178 del D.lgs.vo 152/2006 e quale servizio pubblico locale di rilevanza economica nonché, come da previsioni statutarie, in passato altri servizi comprensoriali e più precisamente la gestione di un canile consortile, la gestione di impianti di pubblica illuminazione e la gestione di impianti di depurazione e di sollevamento fognario di cui al ciclo idrico integrato;

Nell'anno 2010 tutti gli attuali soci enti pubblici hanno condiviso e determinato, di concerto con i soci privati, il seguente orientamento strategico sulla PicenAmbiente:

Innanzitutto hanno ritenuto di aver realizzato, sul proprio territorio della Provincia di Ascoli Piceno, un progetto industriale di gestione integrata dei rifiuti, in forma associata e unitaria, utilizzando - fin dall'inizio – lo strumento di PPPI della società mista pubblico-privata , nella quale il partner socio privato (all'epoca scelto mediante gara ad evidenza pubblica di comprovate capacità tecniche-professionali e gestionali specifiche del settore) ha svolto attivamente il ruolo di co-gestore insieme agli enti pubblici territoriali per lo start up e lo sviluppo dell'azienda. Tale modulo gestorio ha consentito di impiantare e rendere operativo sul territorio "piceno" un sistema complesso di gestione dei rifiuti urbani e assimilati con un rilevante know how tecnico organizzativo teso a massimizzare i principi di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei suddetti servizi, il quale si è dimostrato efficace e altamente positivo per i motivi qui di seguito sommariamente esposti:

- che la PicenAmbiente spa effettua operativamente la gestione integrata dei rifiuti su un bacino di circa il 75% dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Ascoli Piceno;
- che la PicenAmbiente spa dispone di un consistente e qualificato patrimonio di know how e di risorse umane e strumentali e gode di un pregevole posizionamento nei risultati economici, finanziari e qualitativi della gestione del servizio integrato dei rifiuti e di igiene ambientale;

Sulla base di tali considerazioni gli Enti pubblici hanno deciso che tale modulo gestorio, secondo il più aggiornato modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), fosse prioritariamente confermato per la futura gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei propri territori comunali, in quanto gli

stessi Enti ritengono che tale modulo gestorio ha meglio consentito di perseguire l'interesse pubblico della cittadinanza rappresentata in via esponenziale degli enti locali soci.

L'obiettivo strategico per i Comuni, per gli Enti Pubblici soci della PicenAmbiente era all'epoca quello di creare (e oggi rimane quello di voler mantenere) e continuare a sviluppare una azienda fortemente radicata nel territorio "Piceno", con un assetto di "governance" rispondente ed espressione delle esigenze delle comunità locali, nelle quali il ruolo della partnership privata fosse proprio quella di creare continuamente "valore" alla realtà PicenAmbiente Spa, mediante l'applicazione di un modello di gestione dei servizi comunali secondo i principi e i canoni industriali/privatistici del settore, improntati al raggiungimento di elevati standards di efficienza, efficacia ed economicità.

Stante tale condivisa scelta di politica economica-territoriale nell'assetto futuro dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti nella Provincia di Ascoli Piceno, gli Enti pubblici soci hanno rigorosamente seguito tutti gli indirizzi e le scelte operate dal legislatore nazionale in materia di erogazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, e in particolare con la disciplina vigente all'epoca scolpita all'art. 23bis della legge 133/2008 e ss.mm.ii. (ex c.5 lett. b art. 113 D.lgs.vo n.267/2000), la quale ha permesso ai Comuni della PicenAmbiente Spa (in via ordinaria) di poter continuare la gestione dei servizi secondo il modulo gestorio attuale e in essere della realtà PicenAmbiente Spa, il tutto però nell'ambito delle suddette norme e procedure attualmente vigenti, le quali in via di massima impongono la scelta del socio privato partner industriale mediante l'espletamento di procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi (c.2 lett. b).

Sulla base di tali presupposti nell'anno 2010 tutti i Comuni attualmente soci hanno formalmente deliberato (con atto di Consiglio Comunale o organo equivalente):

- 1) *di conferire specifici indirizzi affinché per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati venga effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art 23 bis c. 2 della lett b della legge 133/2008 una gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio operativo privato della PicenAmbiente e per l'affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti in aderenza al periodo minimale non inferiore ad anni 15 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (codice unico ambientale) fatto salvo quanto previsto dall'art 198 del medesimo decreto legislativo e dai commi 2, 5 e 10 della legge Regione Marche n. 24 del 22/10/09;*
- 2) *di dare atto che nello svolgimento della gara dovranno essere rigorosamente rispettati tutti i criteri indicati nella narrativa del presente provvedimento che qui si intendono integralmente richiamati con particolare riferimento alla procedura aperta per la scelta del socio operativo privato;*
- 3) *di avvalersi dello strumento della convezione previsto dall'art 30 del decreto legislativo n. 267/2000;*
- 4) *di individuare il comune di San Benedetto del Tronto quale comune capofila;*
- 5) *di approvare l'allegata convenzione di funzioni (Allegato "A") nella quale il Comune di San Benedetto del Tronto ricopre il ruolo di Comune capofila e gli altri comuni che delibereranno in tal senso ricoprano il ruolo di Comuni convenzionati;*
- 6) *di dare atto che il Sindaco o suo delegato (ai sensi del vigente statuto comunale) procederà a stipulare la convenzione nella forma di atto privato autenticato dal Segretario comunale del Comune capofila;*
- 7) *di dare atto che i Comuni che non intendano dare luogo alla gara a doppio oggetto di cui trattasi dovranno formalizzare con apposito atto consiliare la dichiarazione di recesso dal capitale della società, alle condizioni previste dal vigente statuto della medesima e dal Codice Civile;*

- 8) Di dare atto che prima dell'attivazione della procedura di gara il consiglio comunale dovrà approvare con apposito separato provvedimento eventuali modifiche della compagine societaria a seguito dell'entrata o del recesso di comuni nonché le modifiche e gli adeguamenti statutari necessari o possibili in relazione all'esigenza:
- a) di regolamentare le modalità per l'uscita del socio con liquidazione della sua posizione per il caso [che], all'esito della successiva gara, egli non risulti più aggiudicatario
 - b) di modificare l'oggetto sociale
 - c) di regolamentare il recesso dei soci privati e la loro capacità di modificare la loro partecipazione
- 9) di approvare espressamente ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge n. 244/2007 e ss.mm.ii, il mantenimento della partecipazione di questo Comune aderente al capitale alla data della pubblicazione degli atti di gara nella PicenAmbiente spa, in quanto la stessa società effettua la gestione di rilevanti servizi di interesse generale e strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, così come meglio specificato nella parte narrativa.
- 10) Di approvare espressamente l'aumento di capitale sociale della PicenAmbiente Spa per l'importo di 4.984.000 €, mediante utilizzo di riserve di capitale disponibili e risultante nel bilancio di esercizio al 31/12/2009, dando mandato al Sindaco o suo delegato di compiere ogni ulteriore e necessario atto conseguente.
- 11) Di dare atto che l'aumento di capitale sociale risulta destinato all'aumento del valore nominale delle azioni.

Ai fini di una più completa, specifica e dettagliata informazione si elencano gli atti deliberativi di ciascun Ente affidante il servizio alla PicenAmbiente Spa:

z	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Bacino utenza Abitanti 2009
1	Comune di San Benedetto del Tronto	70	2/8/10	47.771
2	Comune di Grottammare	28	29/7/10	15.496
10	Comunità Montana del Tronto	5	20/7/10	14.745
	Comune di Acquasanta Terme	Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Tronto, in qualità di socio della PicenAmbiente Spa.		
	Comune di Roccafluvione			
	Comune di Arquata del Tronto			
	Comune di Venarotta			
	Comune di Montegallo			
	Comune di Palmiano			
	Comune di Castignano			
	Comune di Appignano del Tronto			
11	Comune di Monteprendone	30	4/8/10	11.784
12	Comune di Folignano	63	6/8/10	9.475
13	Comune di Castel di Lama	38	3/8/10	8.252
14	Comune di Spinetoli	34	27/7/10	6.691
15	Comune di Cupra Marittima	25	22/7/10	5.361
16	Comune di Offida	38	29/7/10	5.344
17	Comune di Monsampolo del Tronto	16	8/7/10	4.435
18	Comune di Ripatransone	38	29/7/10	4.401
19	Comune di Acquaviva Picena	45	13/8/10	3.696
20	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10	3.471
21	Comune di Maltignano	37	29/7/10	2.536
22	Comune di Montalto delle Marche	33	20/7/10	2.332
23	Comune di Castorano	18	27/7/10	2.284
24	Comune di Massignano	21	27/7/10	1.625
25	Comune di Carassai	26	28/7/10	1.199
26	Comune di Cossignano	27	28/7/10	1.019
27	Comune di Rotella	25	4/8/10	973
28	Comune di Montemonaco	32	3/8/10	666
29	Comune di Montedinove	32	30/8/10	551
TOTALE 29 su 33 COMUNI ATO RIFIUTI PROV DI ASCOLI PICENO				154.107

In questa sede, al fine di compiutamente valutare l'insieme delle norme ratione temporis vigenti, si riporta anche il contenuto delle normative richiamate nelle suddette delibere formali di affidamento:

- Art. 198 del D.lgs.vo: . I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”
- Art. 20 della legge Regione Marche num. 24/2009
 - Comma 2. Fino alla costituzione dell'AdA, i Comuni o i loro consorzi svolgono le attività in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - **Comma 5. L'AdA subentra nei rapporti giuridici facenti capo ai Comuni** o ai consorzi costituiti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - Comma 10. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, i soggetti già deputati, a vario titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, continuano a svolgere le competenze loro attribuite dalla l.r. 28/1999.

E' altresì importante anche precisare che all'epoca la normativa vigente al comma 8, lettera e) dell'art. 23 bis cit., nel testo ratione temporis vigente, disponeva la cessazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2010, delle gestioni dei servizi pubblici locali affidate in assenza dei presupposti di cui alle precedenti lettere da a) a d). Termine poi differito a successive date 2011, 2012 da successive modifiche normative intervenute: tale cessazione ai sensi dell'art. 23 bis, comma 8, lettera e) citato veniva decretava l'automatica caducazione degli effetti degli affidamenti disposti, come nella specie accaduto, in violazione dei rammentati canoni comunitari senza che fosse all'uopo necessaria l'adozione di apposita deliberazione dell'ente affidante.

Ne deriva che tutti gli atti prodotti dai Comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa, a partire dalla suddetta delibera di consiglio comunale o organo equivalente, erano necessari e hanno dato puntuale applicazione al dettato legislativo senza trasgredire un vincolo convenzionale ormai inciso dall'avvenuta risoluzione ope legis delle convenzioni di servizio in essere.

Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale di San Benedetto del Tronto, n° 52 del 10.03.2012 è stato costituito, presso il Comune capofila di San Benedetto del Tronto, il gruppo di lavoro e di supporto tecnico-amministrativo per l'aggiornamento dello statuto e l'indizione della gara a doppio oggetto. Il gruppo ha provveduto a redigere uno schema delle modifiche da apportare allo statuto societario, al fine di rendere lo stesso statuto adeguato sia ai principi già riportati nel testo dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, convertito nella l. 133/2008 che a quelli allora esplicitati nelle norme di cui al DPR 168/2011.

Tenuto conto che per lo svolgimento della gara i Consigli Comunale hanno deliberato di avvalersi dello strumento della convenzione previsto dall'art 30 del decreto legislativo n. 267/2000, individuando il Comune di San Benedetto del Tronto quale Comune capofila che ha quindi operato in esecuzione di quanto previsto dallo schema di convenzione allegato alla medesima deliberazione consiliare, è stata formalmente stipulata in data 11/2/2011 la Convenzione di funzioni con atto rep. 82 del 1/7/2011.

Lo schema del nuovo statuto societario è stato approvato dai Comuni soci e in particolare dal Comune di San Benedetto del Tronto con deliberazione Consiglio Comunale n° 41 del 30.03.2012, esecutiva a tutti gli effetti di legge. Nella

medesima deliberazione nell'anno 2011 i Comuni hanno altresì formalmente (con atto di Consiglio Comunale o organo equivalente) deliberato e si è stabilito tra l'altro:

- 1) di confermare, per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati, la volontà di continuare a gestire il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti a mezzo di società mista secondo il modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) PicenAmbiente Spa, con affidamento alla stessa in regime di privativa del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e di mantenere la partecipazione del Comune nella PicenAmbiente S.p.A, in quanto la stessa società effettua la gestione di rilevanti servizi di interesse generale e strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, così come meglio specificato nella parte narrativa.
- 2) di approvare il nuovo testo dello statuto societario di PicenAmbiente S.p.A., come risultante dal documento, elaborato dal gruppo di lavoro costituitosi a seguito della stipula della convenzione di funzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, così come allegato alla proposta in argomento sotto la **lett. A)** per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di prendere atto ed approvare le modifiche della compagine societaria a seguito dell'entrata di nuovi soci e dell'uscita di altri, così come risultante dalla tabella allegata alla proposta in argomento sotto la **lett. B)** per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i quali Enti locali rappresentano la parte pubblica della società di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) della PicenAmbiente Spa;
- 4) di prendere atto che la scelta del socio privato –partner industriale della società PicenAmbiente Spa, secondo il modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) avverrà attraverso **procedura ristretta ad evidenza pubblica**, indetta dal Comune capofila, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi della lett. b) c.2 dell'art. 23-bis legge 133/2008 e ss.mm.ii.;
- 5) di demandare alla Giunta del Comune capofila, sentita la Conferenza di servizi permanente dei Sindaci prevista dalla convenzione di funzioni, l'approvazione delle linee guida che dovranno essere rispettate dai concorrenti nella predisposizione delle proposte di piano industriale, e di quelle relative agli specifici compiti operativi oggetto di affidamento al socio privato;
- 6) di demandare ai Dirigenti o ai Responsabili dei Settori interessati, l'adempimento di tutti gli atti amministrativi propedeutici e comunque connessi e conseguenti all'aggiudicazione della gara, disposta dal Comune Capofila, ivi compreso l'approvazione dei contratti di servizio e l'affidamento dei servizi alla società mista pubblico-privata;
- 7) di dare atto che, per effetto delle disposizioni richiamate in premessa, la durata dell'affidamento debba essere commisurata in anni 15 (quindici);
- 8) di dare atto che la Giunta Comunale potrà provvedere ad approvare eventuali e successive modifiche che dovesse risultare necessario apportare al testo dello statuto e che non incidano sugli elementi sostanziali e sugli aspetti costitutivi del medesimo documento;

Successivamente con **deliberazione Giunta Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto n° 52 del 10.03.2011** si è provveduto ad individuare le figure dirigenziali e amministrative incaricate allo svolgimento della procedura relativa all'individuazione del nuovo socio privato della PicenAmbiente S.p.A. sulla base delle norme e indicazioni, all'epoca vigenti, riportate nell'art. 23-bis della legge 133/2008 e del successivo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 168/2010;

Preliminarmente il Comune di San Benedetto del Tronto ha acquisito le procure speciali alla vendita delle azioni di rispettiva competenza, redatte per atto

pubblico, da parte dei soci uscenti Eco Service S.r.l. di Corridonia, Idropompe S.r.l. di Fermo e della Edra Ambiente soc. coop. di Senigallia come da atti dott. avv. Cesare Vocaturo, Notaio in Marino (RM), rep. n° 735, 736 d 737 del 6 luglio 2011;

Sulla scorta della documentazione predisposta dal sopraccitato Gruppo di Lavoro e con le procure speciali alla vendita dei soci privati uscenti, con determinazione dirigenziale Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia Locale distinta con il n° 1036 del 21.07.2011, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale e ai sensi della convenzione di funzione sottoscritta, si è provveduto ad indire una gara "a doppio oggetto", **PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO PARTNER INDUSTRIALE AL 49,59 % E L'ATTRIBUZIONE DI SPECIFICI COMPITI OPERATIVI DELLA PICENAMBIENTE SPA – SOCIETÀ MISTA A MAGGIORANZA PUBBLICA (PPPI), AFFIDATARIA IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ED ATTIVITÀ CONNESSE E CORRELATE DI CUI ALL'OGGETTO SOCIALE CIG 3875269524**, adottando la **procedura ristretta** ai sensi degli artt. 3 e 55 del D. Lgs. 163/2006, tenendo conto delle Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1 agosto 2006 e il criterio di selezione dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, sulla base degli elementi e dei criteri indicativamente riportati nel bando di gara, poi specificati nella lettera invito.

Circa l'importo posto nel bando di gara della concessione che i Comuni aderenti alla PicenAmbiente affidavano al PPPI PicenAmbiente è stato quantificato al punto 10.1 che dispone: *"Il valore approssimativo dell'affidamento in concessione dei servizi pubblici locali alla PicenAmbiente S.p.a. per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati ed attività connesse e correlate, calcolato sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'anno 2009, risulta essere approssimativamente pari a circa euro 273.000.000,00 IVA esclusa, calcolato sulla base per la durata del periodo minimale di 15 anni, pari al valore dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti pubblici soci annuo stimato in € 18.200.000,00 IVA esclusa."*

Il procedimento di gara il bando di gara al punto

Alle ditte concorrenti (così come previsto dalla documentazione di gara, e più precisamente ai sensi del punto 8 del Bando di Gara e al punto 18 della successiva Lettera d'Invito), **è stata richiesto**, ai fini della loro utile partecipazione societaria al PPPI PicenAmbiente per la durata di 15 anni in caso di aggiudicazione, **di corrispondere la somma di Euro 5.945.760** quale controvalore delle azioni poste a base di gara pari al 49,548% **e una ulteriore somma**, soggetta a titolo di rialzo in fase di offerta, a favore degli soci Enti Pubblici.

Si da atto che si è proceduto ad effettuare il procedimento di gara nel pieno rispetto delle norme nazionali ed europee dell'**evidenza pubblica** in quanto si è provveduto all'invio del Bando alla GUCE (in data 21.07.2011 come attestato dal sistema SIMAP, numero di riferimento interno 2011-102242) pubblicato il 23.07.2011 con codice 2011/S 140- 233043, nonché alla **pubblicazione sulla GURI (avvenuta sul n° 89 del 29.07.2011)**, all'Albo Pretorio (dal 22.07.2011), sul sito (Profilo di Committente www.comunesbt.it, sezione "Atti amministrativi", link "Profilo di committente" dal 22.07.2011) e alla pubblicazione, per estratto, sui quotidiani "Corriere della Sera" (in data 5.08.2011), "Italia oggi" (in data 5.08.2011), "Il Messaggero" ediz. Marche (5.08.2011) e "Il Corriere Adriatico" ediz. locale (5.08.2011), come attestato dalla documentazione conservata in atti. Il Bando di gara prevedeva il termine per la presentazione delle offerte nelle ore 13,00 del 29.08.2012 e che sono pervenute nei termini sopra riportati n° 3 plichi contenenti le candidature espresse dal mercato;

Di conseguenza con determinazione Dirigente Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'economia locale del Comune di San Benedetto del Tronto n° 1329

del 04.10.2012, adottata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature è stata nominata la commissione che doveva provvedere, in seduta riservata,, all'espletamento della fase di pre-qualifica volta alla verifica dell'ammissibilità delle domande di partecipazione, con le modalità previste dal bando di gara nell'ambito della procedura di gara per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente S.p.A., affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti.

La commissione ha provveduto ad espletare le attività affidatele come attestato dai verbali trasmessi al Responsabile del procedimento e riportanti il processo verbale delle operazioni di verifica ed esame della documentazione presentata dai concorrenti.

Considerato altresì, nel merito della procedura di gara che in materia di servizi pubblici locali, l'art. 4 del D.L. 138/2012 convertito nella legge 148/2012 fa salve, al comma 35, le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del suddetto decreto (pubblicato sulla GURI n° 188 del 13.08.2012) e che in ogni caso i contenuti della presente procedura:

- risultano conformi ai moduli gestori assumibili per l'espletamento del servizio pubblico locale della gestione integrata dei rifiuti;
- risultano legittimi, quanto al conferimento in regime di privativa, della gestione di un servizio, derivando, la stessa privativa, dalla normativa di settore riportata nel D.Lgs.vo 152/2006;
- risultano conformi ai principi, riportati nel citato art. 4, relativi alle procedure di gara a doppio oggetto;

Pertanto è risultato del tutto legittimo e opportuno procedere nell'iter della gara a doppio oggetto indetta con la citata determinazione dirigenziale n° 1036 del 21.07.2012, anche in base al principio del *"tempus regit actum"*, alla fase pubblicistica della procedura di gara espletata per la costituzione del PPPI PicenAmbiente Spa si debbano obbligatoriamente applicare le norme vigenti all'atto di pubblicazione del bando e più precisamente all'atto di pubblicazione del bando di gara in ambito nazionale e quindi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, così come del resto anche all'epoca confermato dall'art. 4 del D.L. 138/2011 e ss.mm.ii. il quale prevedeva normativamente ed espressamente al comma 35 *"Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto."* e al comma 35 - bis. *"Fatto salvo quanto previsto dal comma 35, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, la verifica di cui ai commi 1,2,3 e 4, le attività di cui al comma 5 e le procedure di cui ai commi 8,12 e 13 per il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, sono effettuate unicamente per ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui all'articolo 3 bis dagli enti di governo degli stessi istituiti o designati ai sensi del medesimo articolo."* (comma introdotto dall'art. 53, comma 1, lettera b), decreto-legge n. 83 del 2012).

Nel frattempo il gruppo di lavoro aveva concluso le proprie attività di redazione dello schema di lettera invito, contenente gli elementi di valutazione dell'offerta ed i criteri motivazionali cui la Commissione di gara e giudicatrice dovrà attenersi nell'attribuzione dei punteggi nella fase di valutazione delle offerte, ai sensi del punto 14. del bando di gara. Tali elementi e criteri motivazionali sono stati specificatamente elaborati tenendo presente che:

- la procedura non ricade in alcuna delle fattispecie trattate dal Codice dei contratti, nei termini di cui al punto 3.2 del bando di gara;
- la procedura è volta all'individuazione di un socio-partner industriale pertanto per la valutazione dello stesso è necessario far riferimento a vari elementi, come desumibili dall'offerta presentata,
- la valutazione di un progetto offerta-piano industriale non può prescindere dalla contestuale e contemporanea disamina di elementi quali-quantitativi tra

loro strettamente correlati ed espressi in una serie di elaborati costituenti in maniera organica, interdipendente e non compartimentabile, il progetto-proposta;

Quindi la documentazione redatta e trasmessa dal gruppo di lavoro è stata la seguente:

- schema di lettera invito;
- modello dichiarazioni da allegare all'offerta
- modelli offerta economica
- modulo obbligo riservatezza

A1. Relazione descrittiva sul procedimento e linee guida per la redazione del progetto offerta;

A3. Disciplina del rapporto socio correlato/società, con regolamento relativo all'espletamento delle prestazioni accessorie;

B1. Relazione descrittiva sulla stato dei servizi in essere, con la definizione degli obiettivi strategici prospettici per l'esecuzione dei servizi affidati.

B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa.

C.1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche.

C.2. Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;

C.3 Prezziario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.

Il tutto insieme alla documentazione inerente il sistema PicenAmbiente, trasmesso dalla medesima società e costituita dalla seguente documentazione:

A2. Statuto vigente della PicenAmbiente Spa secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI);

A4. Perizia di valutazione del capitale economico della società PicenAmbiente Spa, per la quantificazione del valore delle quote pari al 49,548% della PicenAmbiente Spa (solo in CD);

A5. Bilanci d'esercizio anno 2008-2009-2011;

A6. Compensi vigenti agli amministratori.

B3. Elenco dei disciplinari tecnici-economici con le modalità quali-quantitative di erogazione dei servizi per ogni Comune/Ente affidante.

D1. Documento di presentazione PicenAmbiente Spa .

D2. Descrizione dell'Organizzazione di PicenAmbiente Spa .

D3. Carta del servizio.

D4. Manuale Qualità – Ambiente.

D5. Documento per la sicurezza (DVR e DUVRI).

Sulla base pertanto della documentazione predisposta dal gruppo di lavoro e delle risultanze delle operazioni di scrutinio della documentazione presentata dai concorrenti a supporto delle domande di partecipazione, con le ammissioni, esclusioni e valutazioni operate dalla Commissione sopra individuata e considerata la correttezza e legittimità delle operazioni di pre-qualifica svolte dalla commissione, comprensive delle attività di richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai candidati e di approfondimento degli elementi relativi ai requisiti generali e soggettivi documentati dagli stessi, il Comune di San Benedetto del Tronto, con determinazione N. 102 del 01/02/2012 Reg. SETT-SVILTERR 2012/6 Classifica VI.8.4 ha approvato:

1) di prendere atto delle risultanze ed approvare i contenuti dei verbali di gara relativi alle operazioni di scrutinio della documentazione presentata dai concorrenti a supporto delle domande di partecipazione, svolte nei giorni 21 e 24 ottobre e 16 novembre 2012, con le ammissioni, esclusioni e valutazioni operate dalla Commissione di gara individuata nell'ambito della procedura di gara per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente S.p.A., affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti;

2) di dare atto che i suddetti verbali, sebbene non materialmente allegati al presente atto ma conservati in originale nel fascicolo dell'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento, sono dichiarati parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono parte motiva;

3) di fare propri e confermare le valutazioni, le considerazioni, i giudizi e le decisioni assunte dalla Commissione, come argomentati e riportati nei suddetti verbali;

4) di fare proprie e confermare pertanto le ammissioni e le esclusioni espresse dalla commissione e riportate nei citati verbali, anche alla luce delle considerazioni e motivazioni riportate in premessa;

5) di approvare i seguenti documenti di gara, tutti predisposti e depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

schema di lettera invito;

modello dichiarazioni da allegare all'offerta

modelli offerta economica

modulo obbligo riservatezza

schema contratto :

elenco degli operatori economici da invitare, come risultante dalle operazioni di ammissione;

6) di approvare i seguenti documenti di gara, tutti predisposti e depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

A1. Relazione descrittiva sul procedimento e linee guida per la redazione del progetto offerta;

A3. Disciplina del rapporto socio correlato/società, con regolamento relativo all'espletamento delle prestazioni accessorie;

B1. Relazione descrittiva sulla stato dei servizi in essere, con la definizione degli obiettivi strategici prospettici per l'esecuzione dei servizi affidati.

B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa. Composto dai seguenti elaborati

All. B.2-A) Schema contratto di servizio:

All. B.2-B) Disciplinare tecnico contenente:

- Descrizione e classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi oggetto del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti (GIR);

- schede tecniche dei singoli servizi

All. B.2-C) Analisi costi standard contenente:

- Premessa metodologica sulle modalità di determinazione degli oneri di spesa;

- Analisi budgetaria a costi standard specifici suddivisa in:

sub all. B.2-C.1) Personale

sub all. B.2-C.2) Automezzi

sub all. B.2-C.3) Contenitori e cassonetti

sub all. B.2-C.4) Kit utenti

sub all. B.2-C.5) Materiali vari di consumo

sub all. B.2-C.6) Oneri a misura

C.1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche.

C.2. Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;

C.3 Prezzario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.

7) di prendere atto e di disporre l'allegazione alla documentazione di gara dei seguenti documenti, anch'essi depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

A2. Statuto vigente della PicenAmbiente Spa secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI);

A4. Perizia di valutazione del capitale economico della società PicenAmbiente Spa, per la quantificazione del valore delle quote pari al 49,548% della PicenAmbiente Spa (solo in CD);

A5. Bilanci d'esercizio anno 2008-2009-2011;

A6. Compensi vigenti agli amministratori.

B3. Elenco dei disciplinari tecnici-economici con le modalità quali-quantitative di erogazione dei servizi per ogni Comune/Ente affidante.

D1. Documento di presentazione PicenAmbiente Spa .

D2. Descrizione dell'Organizzazione di PicenAmbiente Spa .

D3. Carta del servizio.

D4. Manuale Qualità – Ambiente (previa sottoscrizione del modulo di obbligo alla riservatezza).

D5. Documento per la sicurezza (DVR e DUVRI) (previa sottoscrizione del modulo di obbligo alla riservatezza).

8) di dare atto che l'accesso ai documenti di cui agli allegati D.4. e D.5. della documentazione di gara sarà consentito solo presso l'ufficio del responsabile del procedimento a seguito di sottoscrizione di apposito modulo attestante l'impegno all'obbligo di riservatezza;

9) di dare atto che alle procedure di aggiudicazione provvederà apposita commissione di gara e giudicatrice, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte la quale si atterrà oltre che alle prescrizioni riportate nei documenti di gara anche ai principi riportati nel Codice dei contratti e nella normativa sull'affidamento dei servizi pubblici locali;

10) di disporre, qualora ne ricorrano i presupposti, l'acquisizione del CIG e il pagamento del contributo richiesto dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, imputando, previo assenso del Dirigente del Settore Progettazione e Manutenzione Opere pubbliche la relativa spesa di € 800,00.

11) di dare atto che, in ossequio ai principi di legalità e di buon andamento riportati nel D. Lgs. 163/2006, l'accesso all'elenco degli operatori economici da invitare è differito fino alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte;

12) di disporre che la presente determinazione venga comunicata al candidato escluso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79 co. 5, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 entro 5 giorni lavorativi dalla data di esecutività della presente determinazione, unitamente al verbale di gara del 16.11.2012 contenenti le motivazioni dell'esclusione, omettendo i dati degli altri concorrenti ammessi;

13) di dare atto che responsabile del procedimento è il

Con nota prot. n. 5911 del 3 febbraio 2012 del Dirigente del Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia, poi sono state quindi inviate a tutte le ditte ammesse alla fase successiva a quella di prequalifica le lettere d'invito a presentare l'offerta; e che fissava il termine della scadenza di presentazione delle offerte alle ore 13.00 del giorno 19 Aprile 2012;

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte ,con determinazione del Dirigente Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'Economia locale n° 756 del 19.06.2012, si è proceduto a nominare nei modi di legge la Commissione di gara e giudicatrice.

Espletate le fasi della procedura di gara il Dirigente Settore Sviluppo e qualità del territorio e dell'economia locale con la determina n. 1287 del 18/10/2012 ha effettuato l'aggiudicazione definitiva della gara avente ad oggetto la qualità di socio al 49,59 % e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 163/2006, per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente spa – società mista a maggioranza pubblica (PPPI), affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti ed attività connesse e correlate di cui all'oggetto sociale. CIG 3875269524.”, stabilendo quindi **l'aggiudicazione** - per l'effetto il procedimento di gara sopra indicato – **a favore della RTI:**

Econord spa con sede legale in Varese, in via Giordani 35,- P.IVA 01368180129 (**capogruppo**) quota in RTI 51%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 25,29%;

Deco spa con sede legale in Spoltore (PE), in via Vomano 12,- P.IVA 01253610685 (**mandante**) quota in RTI 44%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 21,82%;

S.e.ab srl con sede legale in Chieti Scalo (CH), in via Penne Zona Industriale, P.IVA 01333620696 (**mandante**) quota in RTI 5%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 2,48%.

Altresì ha stabilito che in conseguenza di tale aggiudicazione il RTI aggiudicatario era tenuto a versare, ai sensi del punto 8 del Bando di Gara e del punto 18 della Lettera d'Invito, la somma di **Euro 6.262.133,89** pari al valore delle n. 49,548 azioni di PicenAmbiente spa – quota soci privati, di cui:

a) - Euro 5.945.760,00 quale valore delle azioni poste a base di gara per il 49,548%, somma a favore dei soci uscenti privati, in proporzione alle azioni dagli stessi cedute;

b) - ed Euro 316.373,89 pari al rialzo risultante dalla offerta del RTI aggiudicatario (pari al 5,321% della base di gara), somma a favore degli soci Enti Pubblici, in proporzione alla propria quota di partecipazione relativa societaria;

Successivamente, una volta espletate tutte le conseguenti ulteriori procedure e formalità, in data **8/01/2013** si sono svolte le operazioni di subentro, a mezzo girata della azioni, del RTI aggiudicatario nella compagine societaria della PicenAmbiente quali soci privati – partner industriale, **contratto con il quale si è definitivamente concluso il procedimento amministrativo di gara a doppio oggetto ad evidenza pubblica della gara conforme alle normative comunitarie per la scelta del socio privato e pertanto la PicenAmbiente S.p.A. quale società di PPPI, risulta essere una società mista a tutti gli effetti di legge affidataria del servizio – in concessione - di gestione integrata dei rifiuti in tutti i comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa.**

Circa l'inquadramento della PicenAmbiente Spa nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 3bis del D.L. 138/2011 che disciplina gli "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali" è necessario considerare preliminarmente che alla data attuale non è stata ancora costituita l'ATA nella provincia di Ascoli Piceno, così come prevista dalla legge regionale n° 24/2009, integrata dalla L.R. n° 18/2011, e da ultimo modificata dalla l.r. 26 marzo 2012, n. 4. pubblicata sul BURM 5 aprile 2012 n° 33 ed entrata in vigore il 6 aprile 2012 e pertanto a tutt'oggi tutte le competenze relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti rimangono in capo all'Ente, in quanto lo stesso ricade all'interno delle funzioni fondamentali recentemente enumerate dal decreto legge n. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 che, all'art. 19, co. 1, nel riscrivere l'art. 14, comma 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, ha definito, alla lett. f) "*l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi*".

A decorrere dal 8/1/2013 fino ad oggi i Comuni affidanti e la PicenAmbiente Spa hanno comunque avviato le procedure agli adempimenti successivi all'individuazione del nuovo socio della società mista con la formalizzazione dell'affidamento a mezzo sottoscrizione di apposito contratto di servizio, il tutto come previsto, disciplinato e alle condizioni dal bando di gara, e più precisamente lo schema di contratto risulta già approvato con determinazione dirigenziale n. 102 del 01.02.2012 unitamente alle schede dei servizi da espletare ed al prezzario delle attività corrispondenti, anche con riferimento all'elaborazione, presentazione e approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto secondo i criteri di cui al DPR

158/1999 così come stabilito dall'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ai fini della determinazione e applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi i criteri, cosiddetta "TARES" in vigore, a tutti gli effetti di legge, in tutti i comuni Italiani a far data del 1/1/2013 in sostituzione dell'abrogata Tarsu e TIA.

Sul punto i comuni hanno in più atti amministrativi deliberato e determinato che il metodo di gestione a mezzo società mista, con socio privato individuato a mezzo procedura di gara a doppio oggetto viene considerato, sulla base dei parametri europei, del tutto analogo alla gestione a mezzo di la procedura di gara in oggetto ha garantito lo svolgimento di una procedura concorrenziale "per il mercato", unica possibile in un settore, quale quello dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, in cui la normativa prevede una gestione in regime di privativa, senza possibilità quindi di una tutela della concorrenza "nel mercato", dato che solo al Comune spettano le funzioni di organizzazione e di gestione dei servizi medesimi (cfr Parere dell'8.11.2001 dell'AGCM in merito alla disciplina dei servizi pubblici locali). Altresì è necessario considerare che la legge finanziaria per il 2013 all'art. 1, co. 387 ribadisce infatti "All'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1 le parole da « svolto mediante l'attribuzione » a « legge 14 settembre 2011, n. 248, » sono sostituite dalle seguenti: « svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale

In conclusione sulla base di tali considerazioni pertanto i comuni enti pubblici soci della PicenAmbiente Spa debbono, nei modi previsti dalla legge, determinare, così come previsto dagli atti di gara sopra citati:

- di prendere atto della conferma del modulo gestorio della società mista quale sistema di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti già deliberato con proprio atto di Consiglio Comunale dell'anno 2010 e 2011 e conseguentemente procedere legittimamente ad affidare, per la durata di 15 anni, alla società PicenAmbiente Spa con sede legale a San Benedetto del Tronto, in c/da Monte Renzo P.IVA 01540820444 la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito del proprio territorio comunale, per il **corrispettivo previsto dal Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013, redatto in applicazione del DPR 27.04.1999, n. 15, così come previsti dall'art. 14 del D.L. 201/2011**";
- il formale affidamento dell'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani è costituito dal documento di gara **B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa**, composto dai seguenti elaborati:
 - All. B.2-A)** Schema tipo del contratto di servizio;
 - All. B.2-B)** Disciplinare tecnico contenente:
 - Descrizione e classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi oggetto del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti (GIR);
 - Schede tecniche dei singoli servizi;
- di confermare a tal fine lo schema di contratto da sottoscrivere, dando atto che esso risulta conforme allo schema già approvato con gli atti in premessa richiamati (**determinazione a contrattare n. 1036 del 21.7.2011**), e dando atto che il contratto di servizio, dovrà essere stipulato dalle parti (Comune e PicenAmbiente spa) unitamente al previsto Disciplinare Tecnico-Economico Comunale (**All. B.3**), contratto soggetto a registrazione a tassa fissa, essendo le prestazioni soggette ad IVA, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 D.p.r.

131/86, per gli effetti di cui all'articolo 2, comma 1 lettera a) del regolamento comunale vigente

- **di rinviare, per quanto non previsto nel presente deliberato ed allegati citati**, al D.Lgs n. 163/2006, al rispettivo Regolamento comunale per la formazione dei contratti, al DPR 207/2010 recante Regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici; al codice civile, **agli atti di gara come sopra citati** CIG 3875269524.

L'**attività gestionale** dello scorso anno, viene brevemente descritta con le principali nuove e/o modificate attività realizzate e/o attivate, e comunque citando i più importanti fatti aziendali avvenuti, in molti casi già programmati nell'anno precedente:

1. L'azienda nell'anno 2012 ha svolto le proprie attività sul seguente bacino territoriale:

Tipologia di servizio	N. Comuni	Abitanti
Raccolta rifiuti indifferenziati	28	154.924
Raccolta differenziata rifiuti	28	154.924
Spazzamento	14	128.811
Rifiuti in ambito Portuale	1	
Pubblica Illuminazione	2	12.083
Canile comprensoriale	11	97.729

2. Si sono ulteriormente sviluppate le attività operative del **Centro di Selezione e Cernita** di Spinetoli (AP) (fraz. Pagliare del Tronto - Via Piave, 69/b), dove si effettua la messa in riserva (R13) il recupero (R4 – R5) la cernita e la selezione dei rifiuti non pericolosi, sulla base all'autorizzazione rilasciata in procedura ordinaria e ai sensi dell'art. 210 del D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i. - dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale n. 2876/GEN. - N. 135/SA del 25/5/2011.

Nel corso dell'anno 2012 nell'impianto sono stati trattati complessivamente **19.393** tonnellate di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, con un utilizzo del **99 %** della potenzialità massima autorizzata dell'impianto.

I rifiuti avviati a trattamento, selezione recupero nell'impianto di Spinetoli (AP), in confronto con l'anno precedente, sono i seguenti:

DATI TRATTAMENTO RIFIUTI IMPIANTO DI SPINETOLI

Descrizione	Anno 2011		Anno 2012		Variaz.	
	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%
Ingombranti CER 20.03.07	3.717	20%	3.718	19%	0	0%
Multimateriale VPL CER 20.03.01/M	6.565	35%	7.282	38%	717	11%
Imballaggi VPL misti CER 15.01.06	29	0%	21	0%	-8	-29%
Vetro CER 20.01.02 - 15.01.07	466	3%	388	2%	-78	-17%
Plastica CER 20.01.39-15.01.01	198	1%	171	1%	-27	-14%
Carta / Cartone CER 20.01.01	5.524	30%	5.748	30%	224	4%
Imballaggi in Cartone CER 15.01.01	2.032	11%	2.067	11%	35	2%
Altri materiali CER					0	
TOTALE GENERALE RIFIUTI IN INGRESSO	18.531	100%	19.393	100%	863	5%

Si specifica che tale impianto, convenzionato ai sensi delle disposizione contenute nella DGR n. 1829/2011 con la società Ascoli Servizi Comunali, costituisce impianto funzionalmente collegato al sito di discarica di Relluce di Ascoli Piceno, in quanto tratta esclusivamente rifiuti solidi urbani o assimilati, il quale è soggetto all'Allegato A) della DGR 1829/2011 con il quale vengono definiti gli "Standard operativi ed applicativi degli impianti di recupero dei rifiuti ai sensi del c.2 dell'art. 2 della L.R. n. 15 del 20/1/1997". L'impianto è perciò perfettamente inquadrato nel contesto della gestione integrata dei rifiuti urbani messa a punto dalla *PicenAmbiente*, è in grado di intercettare a "valle" della filiera produttiva la maggior quantità possibile

di frazione secca recuperabile presente nei rifiuti urbani da avviare al riciclaggio, che viene sottratta allo smaltimento in discarica; e consente - fra l'altro - di poter utilizzare economie gestionali "tipiche" della gestioni integrate, al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di efficienza, di efficacia e di economicità nella gestione dei rifiuti.

I rifiuti trattati nell'impianto sono lievemente aumentati (+5 %) per un totale di circa **19.393** mila ton di rifiuti trattati.

I risultati operativi raggiunti sono infatti in linea alle aspettative e ai *business plain* che erano stati elaborati inizialmente per prendere l'importante decisione di investimento da parte del CDA, che però faceva riferimento ad una previsione di Raccolta differenziate del bacino PicenAmbiente Spa di massimo il 40%. Si evidenzia che, come espressamente richiamato nei documenti di gara, l'azienda avendo oramai realizzato sul proprio bacino territoriale di riferimento un sistema di raccolta differenziate vicino al 50%, l'impianto di Spinetoli risulta oramai essere assolutamente insufficiente/inadeguato (19.500 ton/a) a trattare/recuperare il relativo flusso di rifiuti di frazione secca riciclabile (VPL, carta/cartone, ingombranti). In ogni caso si ritiene che vi possano essere ancora miglioramenti nell'organizzazione del lavoro e della sua produttività, nonché di ricerca di maggiori efficienze operative che potranno essere perseguite nel tempo man mano che si consoliderà l'esperienza professionale. Nell'anno 2012 complessivamente si sono realizzati circa **83** mila € di lavori di adeguamento funzionale eseguiti in economia.

E' stata altresì formalmente presentata l'istanza all'autorità competente SUAP di Spinetoli (corredato dalla documentazione del progetto definitivo e lo studio preliminare Ambientale redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera b), della Legge Regionale 26 marzo 2012, n° 3 "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)", e ai sensi del D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 recante le "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.) al fine di ottenere la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale da parte dell'Autorità competente, riguardante la variante (non sostanziale) all'autorizzazione all'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) cernita e selezione (R4 - R5) e deposito preliminare (D15) nello stesso luogo di produzione di rifiuti speciali ed urbani non pericolosi, di proprietà della PicenAmbiente S.p.a., sito nel Comune di Spinetoli (AP), nella Frazione Pagliare del Tronto, in Via Piave n° 69/B, già autorizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 159/GEB - Nr. 3/SA del 25 gennaio 2010, il tutto finalizzato anche a realizzare ulteriori opere di adeguamento funzionale del suddetto impianto di trattamento.

3. E' stato realizzato - per un importo complessivo di oltre € **1.563** mila - il seguente piano di investimenti sulle attività riferite a:

PIANO GENERALE DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2012

Voce di spesa	BDG	Rendiconto	Scostamento	Scost. %
Complesso immobiliare Offida - centro di raccolta comunale	500.000,00	521.088,30	21.088,30	4%
Lavori di adeguamento funzionale degli impianti	400.000,00	430.927,66	30.927,66	8%
A) Totale Investimenti su strutture	900.000,00	952.015,96	52.015,96	6%
Automezzi specifici	430.598,71	304.927,27	-125.671,44	-29%
Contentori vari per rifiuti	283.955,00	263.853,65	-20.101,35	-7%
Attrezzature e impiantistica varia	8.634,37	38.215,44	29.581,07	343%
Macchine d'ufficio, ecc.	4.411,02	3.728,96	-682,06	-15%
B) Totale Beni strumentali - Investimenti Operativi	727.599,10	610.725,32	-116.873,78	-16%
Totale Piano investimenti A+B	1.627.599,10	1.562.741,28	-64.857,82	-4%

Sotto il profilo della copertura del fabbisogno finanziario degli investimenti operati si è proceduto sommariamente con:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Copertura Finanziaria - Importo €.</i> 000
Accensione di un mutuo ipotecario	200
Accensione di un mutuo chirografario	300
Accensione di leasing strumentali	149
Autofinanziamento aziendale (flussi di CCN)	913
Totale	1.563

4. In accordo e quindi di concerto con il comune di San Benedetto del Tronto e di Grottammare Monteprendone e Cupra Marittima si sta continuando ad implementare su tutta le città il nuovo sistema di raccolta cd “porta a porta spinto” in area urbana, mentre un sistema di raccolta differenziata spinta di prossimità in area vasta.
5. E' stato riprogettato e riorganizzato completamente il servizio di raccolta dei rifiuti, con anche attività di raccolta porta a porta e di raccolta secco-umido finalizzata ad aumentare la raccolta differenziata nei Comuni di Ripatransone (in fase di completamento), Montalto delle Marche e Cossignano, Carassai e in una zona sperimentale del comune di Folignano. E' da segnalare che nel comune di Montalto delle Marche, con tale occasione la PicenAmbiente ha assunto formalmente l'assegnazione del servizio completo di raccolta dei rifiuti.
6. E' stato progettato e approvato dall'amministrazione comunale di Acquaviva Picena il progetto di riorganizzazione completa dei rifiuti con il sistema del “porta a porta spinto” in zone urbane/centrali e di raccolta differenziata spinta di prossimità in area vasta. Il servizio sarà attivato nei primi mesi dell'anno 2013.
7. Si è definito e ed è stato completato il nuovo servizio di raccolta bisettimanale porta a porta con sacco della frazione secca riciclabile nei comuni della Comunità Montana del Tronto (Appignano del Tronto, Castignano, Roccafluvione, Venarotta, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto).
8. Nel comune di Castel di Lama è stato attivato il servizio di raccolta dell'umido.
9. Sono continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.
10. E' stato progettato un articolato e complesso progetto, da cofinanziare con fondi provinciali, di raccolta dell'umido con cassonetto stradale solo nei centri urbani dei comuni di Appignano del Tronto, Castignano, Roccafluvione, Venarotta, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto (aderenti alla Comunità Montana del Tronto), nonché anche del centro urbano del Comune di Montemonaco. Per i restanti comuni di Montegallo e Palmiano, nonché per altre zone montane di area vasta si è realizzato un sistema teso a favorire la pratica dell'autocompostaggio, con la dotazione gratuita a utenze domestiche selezionate di compostiere.
11. Si è proceduto a riorganizzare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati con l'attivazione di nuovi servizi di raccolta “porta a porta” con contenitori domiciliari in zone e insediamenti artigiani, industriali e commerciali nei comuni di San Benedetto del Tronto, Monteprendone e Grottammare.
12. Si è proceduto ad avviare contatti e presentazioni di progetti finalizzati a definire, concordare e se del caso avviare con la relativa amministrazione comunale il servizio di raccolta differenziata dell'umido e/o della raccolta porta a porta con sacco della frazione secca riciclabile (e/o porta a porta spinto) nei comuni di Spinetoli, Colli del Tronto, Castorano, Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto e Montemonaco.
13. Si stanno definendo con le rispettive amministrazioni comunali interessate i processi di conclusione delle attività inerenti la gestione del canile comprensoriale e dell'attività di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.
14. Nel mese di dicembre si è tenuta l'udienza conclusiva al TAR di Ancona sul ricorso amministrativo avverso, presentato dalla PicenAmbiente Spa, al decreto di

diniego da parte dell'Autorità Competente Regione Marche Settore Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, del progetto di realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi in località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno, ai sensi del D.lgs.vo 59/2006 (A.I.A.). Sull'iniziativa si informa altresì che è stata formalmente revocata da parte del Consiglio di Amministrazione la proposta di collaborazione strategica e operativa avanzata all'epoca all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno (proposta di costituzione di un PPPI) inerente la gestione congiunta della discarica sita in loc. Alto Bretta in Ascoli Piceno.

15. E' stato presentato al comune di San Benedetto del Tronto, da parte della PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione, il progetto esecutivo di sistemazione finale della ex discarica comunale di San Benedetto del Tronto, così come previsto dall'autorizzazione e necessaria anche per eventualmente addivenire alla sottoscrizione dell'accordo di novazione transattiva della concessione in essere con il Comune di San Benedetto del Tronto.
16. Previa accensione di un mutuo ipotecario per finanziare (pari a 200.000 €) nel mese di luglio si è proceduto alla formale acquisizione del complesso immobiliare in zona ex stalle in Offida del Centro Comunale di raccolta Comunale dalla propria società controllata Ecoffida Srl, società controllata al 100%, al prezzo di mercato previsto e pattuito di € 500.000. Altresì si informa che conseguentemente, così come previsto dal progetto-accordo stipulato con l'amministrazione comunale di Offida, la società Ecoffida Srl è stata posta formalmente in liquidazione e verrà chiusa presumibilmente entro il successivo anno 2013.
17. Sulla sede aziendale di C.da Monte Renzo, 25, oltre a proseguire i lavori di adeguamento funzionale (per un importo di lavori in economia pari a 89.319,72, sono continuate delle trattative finalizzate ad acquisire (o anche in affitto) degli appezzamenti di terreni confinanti/contigui al proprio, da necessariamente poter destinare a piazzali funzionali per deposito attrezzature, cassonetti, parcheggio dipendenti/automezzi.
18. Il consiglio di amministrazione e gli organi preposti nel corso di tutto l'anno ha continuato ad effettuare e fornire una intensa e rilevante attività di supporto, assistenza e "di impulso" necessaria e/o richiesta dai soci pubblici, nell'ambito delle attività tecniche-amministrative finalizzate alla realizzazione del PPPI PicenAmbiente Spa anno 2001, secondo quanto previsto dalla procedura di gara di cui al bando 2012/S 140-233043, così come previsto dagli atti e documentazione di gara in precedenza illustrata.
19. Nell'anno 2012 è stato completato il progetto di educazione ambientale rivolto alle Scuole Primarie denominato "Riciclandia Show", con la conclusione della distribuzione di materiale audiovisivo sempre ad uso scolastico e di un quaderno didattico specifico per ciascun alunno per completare l'offerta formativa. Altresì è stato dato avvio al progetto, da attuare per l'anno scolastico 2012-2013, la edizione di un libro illustrato, edito dalla PicenAmbiente, a supporto della sensibilizzazione nella popolazione scolastica del raccolta differenziata porta a porta, dedicato alla prima e seconda classe delle scuole primarie dei comuni soci.
20. Al fine di dare completa attuazione al piano di uscita/subentro dei soci privati della PicenAmbiente Spa in esito alla procedura di gara indetta dai soci Enti pubblici, la PicenAmbiente Spa, nel mese di dicembre, ha formalmente approvato, con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci eseguita ai sensi di legge, al progetto di scissione parziale e proporzionale della ramo d'azienda asset Discarica Località Alto Bretta di Ascoli Piceno a favore della società PicenAmbiente Srl di nuova costituzione ramo d'azienda "asset discarica Alto Bretta".
21. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si è conformata con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.

22. Sono continuate tutte le attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, secondo quanto previsto dalla gara di appalto ad evidenza pubblica aggiudicata alla PicenAmbiente Spa nell'anno 2007, indetta dall'Autorità Portuale di San Benedetto del Tronto (Capitaneria di Porto), con scadenza prevista al 31/12/2012, nonché sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto.
23. In tema di relazioni industriali, si è dato pienamente seguito all'attuazione del contratto integrativo aziendale a contenuto economico di durata quadriennale con scadenza anno 2011, ai sensi del vigente CCNL di riferimento, della PicenAmbiente Spa, che ha interessato tutti i dipendenti diretti. L'azienda tiene a ribadire in questa sede la propria soddisfazione per l'importante accordo raggiunto, il quale consente di far ulteriormente "crescere" e "qualificare" la realtà pubblica-privata PicenAmbiente Spa, quale azienda di riferimento nel panorama locale per la gestione dei servizi pubblici locali. In attesa del rinnovo del CCNL di categoria FISE ASSOAMBIENTE (scaduto al 31/12/2011) si è convenuto con le OOSLL per l'anno 2012 di prorogare le condizioni ivi previste e in essere.

Infine si informa che sono state regolarmente eseguite tutte le procedure tecniche-amministrative ai fini del rinnovo e mantenimento delle autorizzazioni alla gestioni dei rifiuti e/o delle iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e/o delle convenzioni ANCI/CONAI e/o delle Certificazioni e/ delle Attestazioni SOA.

AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1) Autorizzazione all'esercizio impianto di messa in riserva (R13) cernita e selezione (R4 - R5) e deposito preliminare (D15) nello stesso luogo di produzione di urbani e rifiuti speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli (AP), Frazione Pagliare del Tronto, in Via Piave n° 69/B, rilasciata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 2876/GEN – 135/SA del 25/05/2009 e Variante Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2012. Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto ammontano a 19.500 ton annue.

Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 200301-150102-150104-150107-150106-200101-200110-200111-200102-200138-200139-200140-150101-150105-150109-170201-170202-170203-170405-170402-170407-200307.

In data 4/12/2012 presentata al SUAP del Comune di Spinetoli istituito con delega al Consorzio Piceno Consind istanza di verifica assoggettabilità a V.I.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 8 delle LR 3/2012.

2) Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico-fisico (D9) e biologico (D8) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto di trasferta sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rinnovata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 934/GEN Nr. 32/SA del 8/4/2012.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D9) Chimico fisico: 280 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 190703-191212-161002.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D8) Biologico: 70 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 020121-020201-020204-020301-020305-190805-200304-200306.

Con comunicazione del 01/03/2012 è stata presentata al CIIP domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dei reflui dell'impianto in pubblica fognatura.

Con Determina N. 1757/GEN del 27/08/2012, la Provincia di Ascoli Piceno modifica l'autorizzazione in essere N. 934/GEN accogliendo l'istanza di rinuncia al trattamento D8 mantenendo gli stessi quantitativi autorizzati per il trattamento chimico-fisico D9 pari a 40 tonn/giorno per le tipologie di rifiuti CER 190703, CER 101002, CER 191212.

E' stata infine rilasciata dalla CIIP Spa l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto D9 in pubblica fognatura con atto Nr. 65/12 del 28/09/2012 Prot. CIIP n. 22775.

3) Autorizzazione del Centro di trasferimento rifiuti urbani dell'Area Omogenea di raccolta n° 2 del P.P.G.R. della Provincia di Ascoli Piceno, sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rilasciata dal Comune di San Benedetto del Tronto (AP) con delibera C.C. n. 118/2002, operante ai sensi dell'art.183 del D.lgs.vo 152/06.

CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI SOA

Certificazione ISO 9001/UNI EN ISO 9001

La società *PicenAmbiente Spa* opera conformemente alla norma **ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008** "Sistema di Gestione per la Qualità" rafforzando il concetto di qualità con il monitoraggio di tutti i processi aziendali con l'obbiettivo principale del miglioramento costante dei prodotti e dei servizi forniti al fine di raggiungere la soddisfazione dei clienti.

La SGS ha quindi validato la *PicenAmbiente* emettendo in data 22.12.2006 il certificato di attestazione N° IT06/1324, per il seguente scopo:

- Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata, nettezza urbana e spazzamento.
- Raccolta, selezione, cernita e pressatura di rifiuti ingombranti, multimateriale, carta e carbone.
- Progettazione e gestione di sistemi di raccolta e smaltimenti rifiuti.
- Gestione discariche.
- Gestione ricovero cani randagi.
- Gestione di impianti di sollevamento, depurazione e trattamento acque di rete.

Certificazione ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004

La società *PicenAmbiente Spa* operando nel rispetto della normativa quadro della serie **ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004**, garantisce che la propria organizzazione gestisce i propri processi, non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, predispone ed implementa un sistema atto a realizzare tale politica per conseguire gli obbiettivi correlati ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie politiche ambientali, tutelando non solo la collettività attuale, ma anche le generazioni future

La SGS in data 02.04.2008 ha rilasciato alla *PicenAmbiente* il certificato di attestazione N° IT08/0352, per il seguente scopo:

- Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani in forma differenziata e indifferenziata e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di nettezza urbana, spazzamento e pulizia strade e aree pubbliche e demaniali.
- Raccolta, trattamento, selezione, cernita, pressatura, triturazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.
- Progettazione, erogazione e gestione di centri di trasferimento/conferimento (centri di raccolta) e di smaltimento di rifiuti.

- Gestione e manutenzione di impianti di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi non pericolosi.

Attestazioni SOA

La PicenAmbiente dispone delle attestazioni SOA rilasciate da C.Q.O.P. - SOA COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE S.p.A. con sede legale in Milano, ai sensi del D.P.R. n° 34/2000 e art. 8 della Legge 109/94 - per le seguenti categorie:

- OG8 (classe II) Opere fluviali di difesa, disinfezione idraulica e di bonifica;
- OG12 (classe II) Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale;
- OS15 (classe II) Pulizia acque marine, lacustri, fluviali;
- OS22 (classe VI) Depurazione e fognatura
- OS24 (classe II) Verde e arredo urbano.

Attestazione SOA num. 32425/10/00 – scadenza quinquennale: 1/9/2014.

ISCRIZIONI

Iscrizione Albo Gestori Ambientali

La PicenAmbiente è iscritta con n° AN 283/C/O/S all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti - Ministero dell'Ambiente – Sezione Regionale delle Marche - per le seguenti categorie:

- Categoria 1 classe B Semplificata Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
- Categoria 1 classe C Ordinaria Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
- Categoria 2 classe D Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi individuati ai sensi dell'articolo 33, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, avviati al recupero in modo effettivo ed oggettivo;
- Categoria 4 classe E Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
- Categoria 5 classe F Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;
- Categoria 6A classe B Iscrizione semplificata Gestione di stazioni di trasferimento di rifiuti urbani e di stazioni di conferimento di rifiuti raccolti in modo differenziato;
- Categoria 1c10 collegata alla Categoria 1B per la gestione dei centri di raccolta ai sensi del DM 8 Aprile 2008.

Iscrizione Albo Nazionale Autotrasportatori

La PicenAmbiente è iscritta all'Albo Nazionale Trasportatori conto dei terzi della Provincia di Ascoli Piceno con n° AP5403412X - Ministero dei Trasporti e Marina mercantile.

Dispone inoltre di specifiche Licenze di Trasporto in Conto Proprio per i mezzi iscritti nella categoria 1 classe B semplificata all'Albo Gestori Ambientali.

CONVENZIONI CON I CONSORZI DI FILIERA

La PicenAmbiente ha stipulato le seguenti convenzioni, ai sensi di legge, con i Consorzi di filiera per il recupero finalizzato al riciclaggio dei rifiuti di imballaggi, al riciclaggio delle batterie ed accumulatori al piombo esausti ed al recupero dei RAEE (Rifiuti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche):

- Convenzione **COMIECO** Prot. n° 132905/2012 per la gestione dei rifiuti di imballaggio a base cellulosica;
- Convenzione **COREPLA** Bacino n° 8307024 per la raccolta di rifiuti di imballaggio in plastica;
- Convenzione **COREVE** n° 466 per la gestione degli imballaggi in vetro;
- Convenzione **CNACC** n° 138/09 CNACC per la gestione dei rifiuti di imballaggio ferrosi;

- Convenzione **RILEGNO** per la gestione degli imballaggi in legno;
- Convenzione **COBAT** per il ritiro delle batterie al piombo esauste provenienti dalla raccolta differenziata;
- Adesione sistema **RAEE** per la gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;
- Adesione consorzio **ECOPNEUS** per pneumatici fuori uso (in via di definizione);
- Adesione al portale www.pileportatili.it per **PILE PORTATILI ESAUSTE**.

Da un punto di vista operativo, con riferimento alla **divisione servizi ecologici**, si ritiene opportuno soffermarsi brevemente sui principali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio dell'anno 2012.

I rifiuti urbani ed assimilati complessivamente raccolti nei comuni gestiti dalla nostra azienda ed avviati ai diversi sistemi di smaltimento, nel corso dell'anno 2012, ammontano a circa **85.054** tonnellate, come di seguito dettagliate.

Rispetto all'anno precedente il quantitativo complessivo dei rifiuti urbani ed assimilati raccolti dalla nostra azienda è tendenzialmente diminuito (-2,3%), il tutto in linea con il trend di andamento della produzione dei rifiuti urbani nazionali e regionali, anche con riferimento all'andamento generale di "crisi" dell'economia nazionale (PIL).

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Var.	Var.
	Ton.	%							
Rifiuti raccolti in modo indifferenziato									
Rifiuti urbani misti	60.069	62.134	60.108	51.763	50.802	48.696	41.852	-14%	-6.844
Residui pulizia strade e cim.	5.941	6.145	5.945	5.119	5.024	4.816	4.086	-15%	-730
Totale Rifiuti indifferenziati	66.010	68.279	66.053	56.883	55.827	53.512	45.938	-14%	-7.574
Rifiuti raccolti in modo differenziato									
Ingombranti + metalli vari	3.110	3.875	3.155	3.227	3.534	3.569	3.611	1%	42
Raee			364	559	557	542	478	-12%	-64
Carta e cartone	4.580	5.360	6.125	6.715	7.407	7.513	7.785	4%	272
Vetro + plastica + lattine	3.436	4.127	5.123	5.974	6.584	7.163	7.385	3%	222
Legno	163	37	53	72	107	86	82	-5%	-4
Organico (verde, umido, ecc.)	2.688	3.355	4.760	9.918	12.389	14.213	19.323	36%	5.111
Altro (Rup +...)	207	197	221	237	313	441	452	2%	11
Totale Raccolta Differenziata	14.184	16.951	19.801	26.702	30.893	33.526	39.116	17%	5.590
Totale RSU raccolti	80.194	85.230	85.854	83.585	86.719	87.039	85.054	-2,3%	-1.984

Effettuando una breve analisi più dettagliata delle macro tipologie di raccolta dei rifiuti urbani, risulta che i rifiuti urbani indifferenziati sono fortemente diminuiti del -14% dovuto sostanzialmente al corrispondente aumento della raccolta differenziata, i cui quantitativi sono aumentati del 17%, grazie all'avvio in modo sostanziale della raccolta umido e del sempre più forte ampliamento della raccolta "porta a porta" della frazione secca riciclabile e non riciclabile e dell'ampliamento della raccolta dell'umido.

Da una analisi delle tipologie merceologiche raccolte emerge:

- Un aumento della raccolta della carta e cartone del +4%.
- Un aumento della raccolta del vetro, plastica, lattine, metalli, ecc. del +3%
- Una sostanziale invarianza nella produzione di rifiuti ingombranti (+1%).
- Un rilevante aumento (+36%) della raccolta di materiale umido-organico e di sfalci/potature, incremento avuto grazie all'avvio e consolidamento delle raccolte differenziate dell'umido (scarti da cucine e mense).

Il proficuo sforzo effettuato dai comuni e dalla ns. società nella implementazione delle raccolte differenziate, ha impresso una marcata accelerazione all'attività di recupero con una quasi triplicazione delle tonnellate dall'anno 2006 (39.116 tonnellate dell'anno 2012 contro le 16.951 tonnellate dell'anno 2007).

Flotta Automezzi Specifici

L'azienda ha ulteriormente ampliato la propria "flotta automezzi specifici e mezzi operatori" necessari per svolgere adeguatamente l'entità e la tipologia di lavori affidati: il parco automezzi è passato a **205** unità, come di seguito indicato per loro tipologie, dalle **199** unità dell'anno precedente:

TIPOLOGIA DI AUTOMEZZO SPECIFICO	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Mezzi leggeri per attività di spazzamento e raccolta	35	37	50	49	50
Autocompattatori a caricamento Posteriore	25	31	34	39	47
Autocompattatori a caricamento laterale (Monoperatori)	20	19	19	19	17
Autospazzatrici per pulizia strade	11	12	13	12	12
Autocarro con imp. scarrabile (3 ASSI/4 ASSI)	10	11	13	13	13
Autocarro con cassone ribaltabile / gru con pinza	10	11	13	10	11
Autovetture/autocarri aziendali	11	11	12	14	14
Lavacassonetti per cassonetti a caricamento laterale	3	2	2	2	2
Lavacassonetti per cassonetti a caricamento posteriore	2	1	1	1	1
Rimorchio scarrabile	4	4	3	3	3
Trattore e trincia per decespugliazione meccanizzata	2	2	2	2	2
Mezzo operatore semovente pulisci spiaggia	1	2	2	2	2
Autocarro con cisterna	1	1	1	1	1
Autocarro con spurgo	1	0	0	0	0
Autocarro con cisterna lavastrade-innaffiatrice-idropul.	2	2	2	2	1
Autocarro trasporto cassonetti	1	1	1	1	0
Autocarro ribaltabile per trasporto terra	1	2	2	2	2
Rimorchio carrellone per trasporto mezzi operatori	1	1	1	1	1
Mezzo operatore escavatore cingolato 200 q.li	1	1	2	2	2
Mezzo operatore escavatore cingolato 75 q.li	1	1	1	1	1
Mezzo operatore miniescavatore cing. 20 q.li	1	1	1	1	1
Mezzo operatore bobcat con spazzolone	1	1	2	2	2
Mezzo operatore pale meccaniche 90/130/160 q.li	2	3	4	5	5
Mezzo operatore ruspa Cingolata D 9	1	1	1	1	1
Mezzo operatore ruspa Cingolata FL4	1	1	1	1	1
Mezzo operatore terna	1	1	1	1	1
Mezzo operatore caricatore con pinza	3	3	3	4	4
Mezzo operatore semovente trituratore residui verdi	1	2	2	2	2
Mezzo operatore muletto con accessori vari	4	5	6	6	6
Totale Mezzi al 31/12	158	170	195	199	205

Sedi e unità locali

L'azienda per lo svolgimento delle proprie attività ha in essere la seguente dislocazione territoriale in termini di sedi e unità locali:

- 1) Sede legale – amministrativa – operativa e Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di San Benedetto del Tronto - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 2) Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi e sede operativa dei Servizi Vallata del Tronto e Comunità Montana del Tronto - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 – Spinetoli (Ap) - tel. 0736/898903 Fax: 0736/891518.
- 3) Centro integrato di trasferimento dei rifiuti urbani A.O.R./2 e di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi. - Via Brodolini, snc 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap)-tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 4) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani Comunale di Grottammare - Via Nevada, 3 - 63066 Grottammare (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 5) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Ripatransone C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.

- 6) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Cupra Marittima Lungomare A. De Gasperi, scn - 63064 Cupra Marittima (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 7) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Monteprandone – Loc. Centobuchi, Via dell'Industria scn – 63076 - Monteprandone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 8) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Offida – C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, scn – 63073 - Offida (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 9) Centro Intercomunale di raccolta residui verdi-potature di San Benedetto del Tronto - loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap) – tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 10) Discarica Comunale Colle Sgariglia di San Benedetto del Tronto - loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap) – tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 11) Rifugio comprensoriale per cani (canile) - Loc. Quercia Ferrata, 6 63038 – Ripatransone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 12) Struttura Canile Sanitario ASUR 13 Marche - loc. Colle Sgariglia 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.

Dal punto di vista finanziario ed economico (tutti gli importi sono arrotondati all'unità di euro), le risultanze finali complessive dell'anno presentano - anche per l'anno 2012 - il conseguimento di risultati assolutamente positivi sia in termini gestionali sia di obiettivi conseguiti, che confermano le già positive performance dell'anno precedente.

Di seguito viene rappresentato l'andamento dei più significativi dati economici e finanziari consolidati.

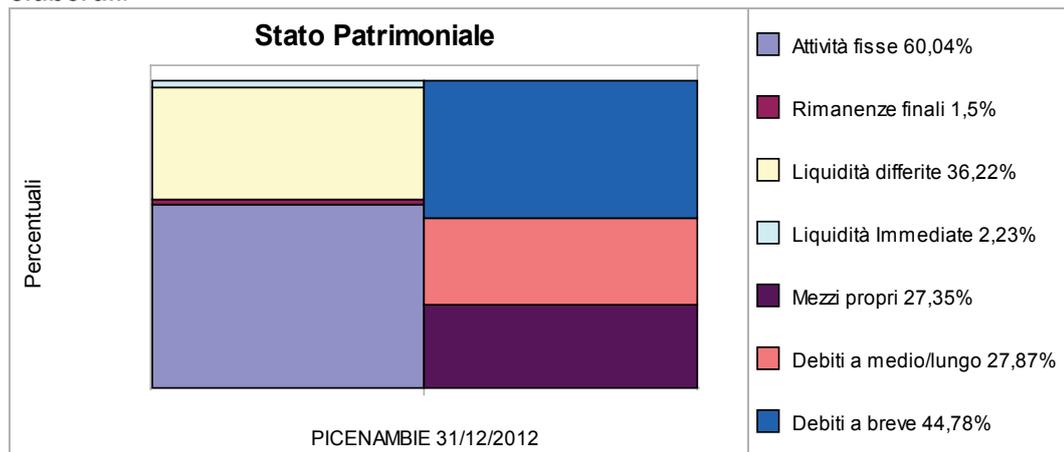
Commento alla struttura finanziaria e patrimoniale

Riclassificazione dello Stato patrimoniale con incidenze e andamenti

ATTIVO	31/12/12	Inc.	31/12/11	Inc.	Var.	Var. %
Attività disponibili	8.432.246	40%	8.275.101	41%	157.145	2%
- Liquidità immediate	470.954	2%	25.769	0%	445.185	1728%
- Liquidità differite	7.644.687	36%	8.052.555	40%	-407.868	-5%
- Rimanenze finali	316.605	2%	196.777	1%	119.828	61%
Attività fisse	12.671.736	60%	11.811.059	59%	860.677	7%
- Immobilizzazioni immateriali	273.723	1%	265.094	1%	8.629	3%
- Immobilizzazioni materiali	11.411.947	54%	10.799.175	54%	612.772	6%
- Immobilizzazioni finanziarie	986.066	5%	746.790	4%	239.276	32%
		0%		0%		
Capitale investito	21.103.982	100%	20.086.160	100%	1.017.822	5%
PASSIVO	31/12/12	Inc.	31/12/11	Inc.	Var.	Var. %
Debiti a breve	9.450.967	45%	9.101.203	45%	349.764	4%
Debiti a medio/lungo	5.881.984	28%	5.031.304	25%	850.680	17%
Mezzi propri	5.771.031	27%	5.953.653	30%	-182.622	-3%
Fonti del capitale investito	21.103.982	100%	20.086.160	100%	1.017.822	5%

La situazione della società , dopo anni di un netto consolidamento della propria **struttura finanziaria**, si è **mantenuta stabile sotto il profilo patrimoniale e**

finanziario, così come evidenziato dai seguenti indici e prospetti di analisi di bilancio elaborati:



Principali indicatori:

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Liquidità primaria	0,86	0,89	0,87
Liquidità secondaria	0,89	0,91	0,90
Indebitamento	2,55	2,23	1,73
tasso copertura degli immobilizzi	0,90	0,89	0,88

Indice di liquidità primaria 0,86

La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

Indice di liquidità secondaria 0,89

Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Indice di indebitamento 2,55

L'ammontare dei debiti è da considerarsi rilevante in funzione dei mezzi propri esistenti.

Tasso di copertura degli immobilizzi 0,90

Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è tecnicamente auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Rotazione delle rimanenze	23,65	13,56	14,61
Rotazione dei crediti verso clienti	126,10	122,63	107,72
Rotazione dei debiti verso fornitori	131,43	113,62	96,62

La struttura del patrimonio netto (5.771 mila €) finanzia per il 27% il totale del capitale investito e per il 46% l'attivo immobilizzato.

La struttura del capitale investito nel 2012 (21.104 mila €) è composto da immobilizzazioni per il 60 % (12.672 mila €) e dall'attivo circolante per il 40 % (8.432 mila €).

Le attività disponibili (Attivo circolante) sono aumentate per la diminuzione dei crediti di circa 407 mila €, un aumento del magazzino di circa 120 mila € e un aumento delle liquidità immediate (+455 mila €).

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un patrimonio netto per 5.771 mila € (27%), passività a breve termine per € 9.450 mila € (rimaste al 45%) e passività consolidate a M/L per 5.882 mila € (28 %).

Le passività correnti (debiti a breve) sono aumentate di circa 349 mila € soprattutto generato dall'aumento dei fornitori (+216 mila € rispetto all'anno precedente), tenuto comunque conto del pagamento di dividendi a azionisti per complessivi 385 mila €.

Il magazzino finale è leggermente aumentato passando da 197 mila € del 2011 a 317 mila € dell'anno 2012.

L'analisi della variazione del **capitale circolante netto** al 31/12/2012 è la seguente:

Fonti di finanziamento	
Utile (perdita) dell'esercizio	8.949
Ammortamenti dell'esercizio	1.075.689
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni	
Accantonamenti al TFR	423.324
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	1.512.592
Apporti liquidi di capitale proprio	
Contributi in conto capitale	
Incremento di debiti e finanziamenti a medio-lungo termine	1.050.833
Valore residuo netto dei beni ceduti	
Decremento di crediti e altre immobilizzazioni finanziarie a medio-lungo termine	
Decremento dei ratei attivi ed incremento dei ratei passivi a medio-lungo termine	
Altre fonti	
Totale fonti	2.563.425
Impieghi	
Investimenti in immobilizzazioni	
- immateriali	28.630
- materiali	1.668.460
- finanziari	1.300
Incremento d'immobilizzazioni finanziarie e altri crediti a medio-lungo termine	237.976
Rimborsi liquidi di capitale proprio	
Utilizzo di fondi rischi e oneri	212.546
Decremento per TFR liquidato	422.061
Decremento di debiti finanziari, commerciali e diversi a medio-lungo termine	
Incremento dei ratei attivi e decremento dei ratei passivi a medio-lungo termine	
Altri impieghi	
Totale impieghi	2.570.973
Incremento (diminuzione) di capitale circolante netto	(7.548)

L'analisi delle **variazioni nei componenti del circolante netto** al 31/12/2012 è la seguente:

Variazioni nei componenti del capitale circolante netto	
Attività a breve	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
Rimanenze	119.828
Crediti esigibili entro 12 mesi	(453.421)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.356
Disponibilità liquide	445.185
Ratei e risconti attivi a breve	(135.974)
	(20.026)
Passività a breve	
Debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	364.781
Ratei e risconti passivi a breve	(15.017)
	349.764
Variazioni nei componenti del capitale circolante netto	(369.790)
Operazioni che non determinano variazioni di capitale circolante netto	
Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali	
Rivalutazione delle immobilizzazioni materiali	
Rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie	
Incremento delle riserve da rivalutazione	

La posizione finanziaria netta riflette i notevoli investimenti che sono stati nel tempo necessari a finanziare le immobilizzazioni tecniche occorrenti per l'adeguata svolgimento delle attività operative aziendali.

L'analisi della **posizione finanziaria netta** della società al 31/12/2012 è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	470.548	24.241	446.307
Denaro e altri valori in cassa	406	1.528	(1.122)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	470.954	25.769	445.185
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.356		4.356
Debiti verso soci per finanz. (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.184.231	3.320.914	863.317
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	4.184.231	3.320.914	863.317
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.708.921)	(3.295.145)	(413.776)
Debiti verso soci per finanz. (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)		3.524.741	(3.524.741)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Quota a lungo di finanziamenti	4.575.574		4.575.574
Crediti finanziari	(44.498)	(37.903)	(6.595)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(4.531.076)	(3.486.838)	(1.044.238)
Posizione finanziaria netta	(8.239.997)	(6.781.983)	(1.458.014)

La determinazione del **flusso monetario netto** al 31/12/2012 è la seguente:

Utile (perdita) dell'esercizio	8.949
Ammortamenti dell'esercizio	1.075.689
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	
Accantonamenti al TFR	423.324
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	4.630
Utilizzo di fondi rischi e oneri	(212.546)
Decremento per TFR liquidato	(422.061)
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni	
Totale	877.985
Variazioni delle rimanenze	(119.828)
Variazioni dei crediti	215.445
Variazioni delle att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(4.356)
Variazioni dei ratei e risconti attivi e passivi	120.957
Variazioni dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	(498.536)
Totale	591.667

La determinazione del **rendiconto finanziario** al 31/12/2012 è la seguente:

Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	(3.295.145)
Fonti	
Fonti interne	
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio (prosp. all.)	591.667
2. Valore di realizzo delle immobilizzazioni	
Totale	591.667
Fonti esterne	
1. Incremento di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine	1.050.833
2 Contributi in conto capitale	
3 Apporti liquidi di capitale proprio	
4 Altre fonti	
Totale	1.050.833
Totale fonti	1.642.500

Impieghi

Investimenti in immobilizzazioni	
1. Immateriali	28.630
2. Materiali	1.668.460
3. Finanziarie	1.300

Totale **1.698.390**

Altri impieghi

 4 Altri impieghi

Totale

Totale impieghi **1.698.390**

Variazione netta delle disponibilità monetarie (55.890)

Disponibilità monetarie (disavanzo) finali **(3.351.035)**

In conclusione dell'analisi sopra condotta, si ritiene che per quanto attiene la sua struttura finanziaria, l'azienda abbia saputo fronteggiare con mezzi adeguati i fabbisogni finanziari originati dai consistenti investimenti effettuati nell'anno, nonché quei fabbisogni finanziari aggiuntivi derivanti dall'aumento dei tempi di pagamento delle amministrazioni comunali.

Commento alla redditività aziendale conseguita nell'esercizio 2012

Analisi del fatturato

Il fatturato netto nell'anno 2012 ammonta a 18.876 mila €, registrando una diminuzione del +6% pari a -1.046 mila € rispetto all'anno precedente, dovuto come previsto dal definitivo impatto sul bilancio derivante dalla cessazione dell'attività di gestione dei depuratori comunali che è cessata definitivamente il 30/9/2011. Il valore della produzione realizzata nell'anno si attesta a 19.584 mila € in diminuzione di circa 810 mila € rispetto ai 20.358 mila € dell'anno precedente.

Composizione del fatturato per tipologia di attività:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Variaz.	Var. %	Comp.
Fatturato Divisione Servizi Ecologici Ambientali	17.529.368	18.265.618	18.562.854	297.236	2%	98%
Fatturato Divisione Depurazione e fognatura	1.863.658	1.448.067	114.963	-1.333.104	-70%	1%
Fatturato Gestione Canile Comprensoriale	183.172	163.498	151.812	-11.686	-7%	1%
Fatturato Gestione Pubblica Illuminazione	44.248	45.088	46.531	1.443	3%	0%
Totale Ricavi	19.620.446	19.922.271	18.876.160	-1.046.111	-6%	100%

Conto Economico Riclassificato a valore aggiunto

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi netti	18.876.160	19.922.272	19.594.902
Costi esterni	8.695.396	9.103.893	8.831.666
Valore aggiunto	10.180.764	10.818.379	10.763.236
Costo lavoro	9.270.462	9.046.422	8.262.355
Margine operativo lordo	910.302	1.771.957	2.500.881
Ammortamenti	1.075.689	972.056	889.521
Reddito operativo della gestione tipica	(165.387)	799.901	1.611.360
Proventi diversi	536.693	130.230	87.626
Reddito operativo	371.306	930.131	1.698.986
Proventi finanziari	378	953	197
Oneri finanziari	389.985	231.327	182.057
Reddito di competenza	(18.301)	699.757	1.517.126
Proventi straordinari e rivalutazioni	346.679		1
Oneri straordinari e svalutazioni	186.364	2	
Reddito ante imposte	142.014	699.755	1.517.127
Imposte	133.065	498.104	705.724
Reddito (perdita) netta	8.949	201.651	811.403

Il personale in forza al 31/12/2012 è risultato pari a 195 unità quali dipendenti diretti a cui vanno aggiunte num. 20 unità addetti con lavoro interinale, per un complessivo di 215 unità lavorative.

Il personale dipendente in forza al 31/12 è risultato sostanzialmente in linea a quello dell'anno precedente (-5 unità), livello occupazionale che tiene conto quale risultante del consolidamento e dello sviluppo delle proprie attività operative registrate nell'esercizio (nuovi servizi attivati di raccolta porta a porta, ecc.), che hanno consentito - tra l'altro - all'azienda anche di poter gradualmente procedere a stabilizzare nuovi rapporti di lavoro esistenti, secondo le effettive necessità e fabbisogni aziendali di personale.

Delle 215 unità lavorative dipendenti, 178 unità sono gli assunti a tempo indeterminato (al 31/12/2011 erano invece 166) e 17 unità sono gli assunti a tempo determinato e 10 unità interinale; altresì 213 lavoratori sono assunti con contratto full time e 2 dipendenti con contratto part-time.

Pianta Organica del personale al 31 dicembre:

Dati al 31-12....		1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Mansioni	Liv.	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità
Quadri	VIIIQ	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	2	2	2
Impiegati-tecnici	VII	2	1	3	3	3	3	3	4	4	7	7	7	6	5
Impiegati-tecnici	VI	0	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	3
Impiegati-tecnici	V	0	0	1	1	1	1	1	2	3	3	2	2	2	1
Impiegati-tecnici	IV	1	1	2	2	2	2	2	1	2	1	1	1	1	1
Impiegati-tecnici	III	1	2	-	-	-	-	3	4	3	3	3	3	3	2
Impiegati-tecnici	II	-	-	2	2	2	2	-	-	-	-	1	1	1	
Totale impiegati-tecnici		4	5	9	9	10	10	11	12	14	16	16	17	16	14
Addetti operativi	VI	3	2	4	4	3	3	3	3	3	1	1	1		
Addetti operativi	V	3	4	9	10	12	12	9	10	10	10	11	11	7	6
Addetti operativi	IV	4	26	52	63	63	63	61	55	59	59	62	66	60	58
Addetti operativi	III	24	13	19	8	15	15	27	28	33	37	31	32	32	42
Addetti operativi	II	41	37	42	44	39	39	44	49	51	55	62	84	104	75
Addetti operativi	I	2	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale addetti operativi: operai/con./operatori ecol.ci		77	87	126	129	132	132	144	145	156	162	167	194	203	181
Totale Personale dipendente		81	92	135	138	142	142	155	157	170	178	183	211	219	195
Op Lav. Interinale	II	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	18	8	1	20
Totale Personale in forza		81	92	135	138	142	142	155	157	170	188	201	219	220	215

Ripartizione per tipologia di contratto di assunzione

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
A tempo indeterminato	147	159	162	173	166	178
A tempo determinato	23	19	21	38	53	17
TOTALE	170	178	183	211	219	195
Full Time	165	174	179	207	216	193
Part Time	4	4	4	4	3	2
TOTALE	170	178	183	211	219	195

Ripartizione per Divisione

Descrizione	Unità	%
Servizi Ambientali	197	92%
Canile	3	1%
Impiegati (Direz. Amm. e Tecnici)	10	5%
Manutentori	5	2%
TOTALE	215	100%

L'azienda è adempiente agli obblighi previsti di cui alla legge 68 del 12/3/99.

Nel prosieguo si effettua una articolata analisi del "monte ore lavorativo annuo" della PicenAmbiente (dipendenti diretti), in confronto con i dati dell'anno precedente.

Analisi del Monte Ore Lavorativo annuo

Ore Lavorative	Ore/Anno 2011	Incid. %	Ore/Anno 2012	Incid. %	Var.	di cui lavoro femminile
Ore lavorative ordinarie personale diretto	333.550	92,0%	311.579	88,8%	-6,6%	13.661
Ore lavorative ordinarie personale interinale	29.034	8,0%	39.420	11,2%	35,8%	1.089
TOTALE Ore lavorative ordinarie	362.584	100,0%	350.999	100,0%	-3,2%	14.750
Ore lavorative di straordinario personale diretto	16.899	4,7%	18.328	5,2%	8,5%	618
Ore lavorative di straordinario pers. interinale	497	0,1%	2.071	0,6%	316,8%	12
TOTALE Ore lavorative di straordinario	17.396	4,8%	20.399	5,8%	17,3%	630
Totale ore lavorate complessivamente	379.980	104,8%	371.398	105,8%	-2,3%	15.380
Motivi di assenza dal lavoro	Ore/Anno 2011	Incid. %	Ore/Anno 2011	Incid. %	Var.	di cui lavoro femminile
Ferie godute	32.668	52,8%	33.895	53,0%	3,8%	1.693
Permessi goduti	5.265	9%	3.459	5%	-34%	0
Scioperi	94	0%	84	0%	-11%	0
Cong. Parentali	444	1%	0	0%	-100%	0
Assenze x recuperi	136	0%	649	1%	377%	0
Malattia	19.134	31%	20.424	32%	7%	1.238
Tasso di Malattia rispetto Ore lav. Ordinarie	5,3%		5,8%			8,4%
Infortunio	4.147	7%	5.425	8%	31%	0
Tasso di Infortunio rispetto Ore lav. Ordinarie	1,1%		1,5%			0,0%
Totale ore non lavorate	61.888	100%	63.936	100%	3,3%	2.931
Totale ore non lavorate rispetto Ore Lav. Ord.	17,1%		18,2%		1,1%	20%

	Anno 2011	Anno 2012		di cui lavoro femminile
Totale ore lavorate ordinarie e straordinarie	379.980	371.398	-2,3%	15.380
TOTALE Ore lavorative annue	1.601	1.601		1.601
OCCUPATI MEDI	237,3	232,0	-2,3%	9,6

Dai dati sopra esposti risulta un consolidamento del monte ore complessive lavorative effettuate nell'anno 2012 rispetto all'anno precedente (-2,3%), con una incidenza stabile delle ore in straordinario pari al 5,8% in linea con l'anno precedente, mentre le ore non lavorate sono anch'esse leggermente aumentate del 3%, ovvero pari a circa il 18% delle ore lavorate: in tal senso si segnala un positivo aumento delle ferie godute nell'anno (+4%), un aumento delle ore di malattia (+7%) e un aumento delle ore di infortunio (+8%).

Prendendo come riferimento il monte ore lavorativo annuale previsto dal CCNL Fise applicato dall'azienda, nell'anno 2012 (totale del personale dipendente impiegato) la PicenAmbiente ha avuto un dato medio annuale di occupazione di num. 232,0 dipendenti, in diminuzione o di circa 5 unità rispetto ai 237,3 dipendenti dell'anno precedente, che come sopra detto ha determinato una maggiore ottimizzazione nel fabbisogno di manodopera in considerazione dei servizi da erogare.

L'analisi della redditività presenta i seguenti risultati:

L'esercizio 2012 si è rivelato, in linea con l'andamento generale dell'economia nazionale e locale, particolarmente complesso per il verificarsi di tutta una serie di situazioni che hanno portato a diminuire i fattori di redditività dell'impresa, in un anno

sicuramente particolare per la PicenAmbiente Spa tutto speso nell'ambito dell'incertezza rispetto al cambiamento della partnership privata, In tal senso il valore aggiunto aziendale prodotto è sostanzialmente diminuito rispetto all'anno precedente, attestandosi a 10.181 mila € nell'anno (- 637 mila €), mentre al netto del costo del lavoro (aumentato per effetto dell'implementazione, potenziamento e consolidamento di nuovi servizi porta a porta e degli altri fattori di cui si dirà in seguito) il margine operativo lordo si è attestato a 910 mila € (contro i 1.771 mila € dell'anno precedente), determinando nel suo complesso un peggioramento della redditività aziendale in valore assoluto (incidenza sul fatturato è passata al 5 % dal 9%).

Tra i costi esterni è doveroso in questa sede segnalare, che l'anno 2012, si è avuto un rilevante aumento (+10%) del costo di acquisto dei carburanti per autotrazione - rispetto al costo dell'anno precedente (+138 mila €), per effetto soprattutto dell'aumento del prezzo unitario di €/lit avuto sul mercato.

Il costo per il personale addetto è passato da € 9.046 mila dell'anno 2011 a oltre € 9.270 mila dell'anno 2012 (+2,5% + 224 mila €), portando l'incidenza del costo del lavoro al 48 % di incidenza sul fatturato (anno 2011 incidenza del 45 %). In particolare si segnala che si è registrato un aumento "una tantum" del costo INAIL per quasi 90 mila €, una aumento del costo del lavoro per rinnovo del CCNL Fise che ha inciso pe circa 180 mila €, oltre ad un ulteriore aggravio di una "tantum" per vacatio contrattuale per circa 30 mila €.

Gli ammortamenti e svalutazioni si sono attestati nell'anno a 1.109 mila €, contro i 972 mila € dell'anno precedente (+137 mila €).

Sulla base di tali risultati reddituali, il reddito operativo (EBIT) si è attestato a 371 mila €, passando dai 930 mila € del 2011, comportando ciò un peggioramento complessivo del grado di economicità aziendale dell'azienda.

Per il venir definitivamente meno delle cause che avevano generato all'epoca l'accantonamento i corrispondenti accantonamento del fondo rischi, nel bilancio 2012 si sono contabilizzati un provento straordinario (per stralcio delle corrispondenti voci nel fondo rischi iscritto in bilancio pari a 81 mila € circa per rimborso llor e lrpe anno 1998-1999-2000 e 216 mila € per il progetto discarica Alto Bretta) pari a complessivi € 297 mila €. Sul tema altresì il consiglio di amministrazione, sulla base della ricognizione sommaria effettuata delle partite di credito/conteziiosi civili in corso, è ritenuto opportuno e necessario procedere nell'anno ad effettuare un prudenziale accantonamento forfettario al fondo rischi per contenziosi civili pari a 100.000 €, oltre ad effettuare un ulteriore accantonamento al f.do svalutazione crediti (fiscalmente deducibile) pari a circa 33 mila €.

Infine si segnala nel bilancio 2012 sono state anche contabilizzate crediti verso Erario per imposta Ires derivante dalla istanza presentata di rimborso per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato riferito al periodo 2007-2011, il tutto così come previsto dall'art. 2, comma 1-quater di cui al Decreto Legge n. 201/2011.

Gli oneri finanziari complessivo sono altresì aumentati per l'aumento del costo dei finanziamento (*aumento dello spread !!!*) delle imprese impresso dalla crisi dei mercati finanziari: gli oneri finanziari sono passati da 231 mila € dello scorso anno a 390 mila € dell'anno 2012, mantenendo comunque una incidenza sempre bassa rispetto al fatturato (incidenza dello 2 % rispetto all'1 % dell'anno precedente).

La gestione corrente ha prodotto una cash-flow (utile netto + ammortamenti e accantonamenti vari, ecc.) nel 2012 pari a circa € 1.085 mila, contro il dato 2011 che risultava pari a circa € 1.174 mila (-89 mila €).

Il reddito ante imposte diminuisce, passando da € 700 mila del 2011 a € 142 mila del 2012 (-558mila €), che detratta la gestione delle imposte dell'esercizio (imposte correnti e imposte differite che nel 2012 ammontano complessivamente a € 133 mila) determina un utile d'esercizio per l'anno 2012 pari ad € 9 mila, rispetto al risultato dell'anno 2011 pari a € 202 mila, conseguendo - in conclusione - un complessivo sostanziale equilibrio economico complessivo, tenuto conto dell'anno particolarmente difficile sia per fattori esogeni (andamento dell'economia generale e locale), che interni (esercizio in cui vie è stato in corso la gara per il rinnovo del partner industriale privato della PicenAmbiente e quindi l'azionariato e il management aziendale).

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio mentre il residuo dell'Ires e dell'Irap risultano accantonati nelle apposite voci relative ai debiti tributari.

Nel prosieguo si formulano gli altri principali indici reddituali di valutazione delle performance economiche, che mostrano tutti un progressivo miglioramento dei suddetti indicatori nell'anno 2012:

Indici reddituali espressi in percentuale.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
R.O.I	0,02	0,05	0,09
R.O.E	0,00	0,04	0,14
R.O.D	0,04	0,03	0,03

Le attività operative nell'anno 2012 svolte dalla società sono state – raggruppate per divisione - le seguenti:

A) Divisione Servizi Ecologici Integrati

- Gestione dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati in **28 comuni**: San Benedetto del Tronto (AP), Grottammare (AP), Montepandone (AP), Cupra Marittima (AP), Ripatransone (AP), Acquaviva Picena (AP), Massignano (AP), Carassai (AP), Folignano (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Arquata del Tronto (AP), Appignano del Tronto (AP), Acquasanta Terme (AP), Montegallo (AP), Palmiano (AP), Castignano (AP), Roccafluvione (AP), Venarotta (AP), Montemonaco (AP), Rotella (AP), Colli del Tronto (AP), Castorano (AP), Maltignano (AP), Cossignano (AP), Offida (AP), Castel di Lama (AP), Montalto delle Marche (AP).
- La gestione del servizio di nettezza urbana (spazzamento) in **11 comuni**: San Benedetto del Tronto (AP), Grottammare (AP), Montepandone (AP), Cupra Marittima (AP), Acquaviva Picena (AP), Ripatransone (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Colli del Tronto (AP), Montalto delle Marche, Offida (AP).
- La gestione tecnica e operativa "post-mortem" del sito della discarica pubblica di San Benedetto del Tronto (AP) località Colle Sgariglia, ivi compreso l'attività di raccolta e trasporto del percolato che viene successivamente conferito e smaltito presso l'impianto chimico fisico D9, presente nel centro di trasferimento della PicenAmbiente di via Brodolini, 8 a San Benedetto del Tr. .
- La gestione dei seguenti servizi nell'ambito portuale di San Benedetto del Tronto: pulizia, spazzatura, ecc. dell'area portuale, compreso il servizio di pulizia degli specchi d'acqua.
- La gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere in ambito portuale del Porto di San Benedetto del Tronto così come previste dalla procedura di gara aggiudicata alla PicenAmbiente Spa ai sensi del D.lgs.vo 182/2003.

- La PicenAmbiente effettua la gestione dei seguenti Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, nei quali si possono conferire anche i RAEE (dove indicato) ovvero tutte le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche di origine domestica e non domestica.
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di San Benedetto del Tronto - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap).
 - Centro Intercomunale di raccolta e Raee di Spinetoli - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 – Spinetoli (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Grottammare - Via Nevada, 3 - 63066 - Grottammare (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Ripatransone C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Cupra Marittima Lungomare A. De Gasperi, scn - 63064 Cupra Marittima (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Monteprandone – Loc. Centobuchi, Via dell'Industria scn – 63076 - Monteprandone (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Offida – C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, scn – 63073 - Offida (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e di Acquaviva Picena – Zona Industriale, scn – Acquaviva Picena (Ap).
 - Centro Intercomunale di raccolta e triturazione dei residui verdi-potature di San Benedetto del Tronto – presso ex discarica comunale loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap).
- La gestione del centro di trasfereza di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini con presse e containers scarrabili, ed il trasporto dei rifiuti indifferenziati ed umidi/organici e dei fanghi della depurazione dal centro di trasfereza agli impianti di smaltimento e recupero.
- La gestione presso il centro integrato di trasfereza di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini - dell'impianto chimico-fisico D9 di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, autorizzato in via ordinaria ai sensi dell'art. 208 del d.lgs.vo 22/97.
- La gestione delle attività di selezione e cernita rifiuti non pericolosi presso la piattaforma autorizzata in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del d.lgs.vo 152/2006 di Spinetoli (AP).
- Servizio di decespugliazione meccanizzato e manuale di marciapiedi, strade e scarpate cittadine nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
- Lavori di pulizia straordinaria e ordinaria dei torrenti e degli alvei, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
- Lavori di sistemazione straordinaria e ordinaria della spiaggia, compresa l'attività di rastrellamento meccanizzato e sistemazione delle foci, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
- Servizi di manutenzione/irrigazione del verde pubblico cittadino nel periodo estivo nel comune di San Benedetto del Tronto.

B) Gestione Rifugio comprensoriale per cani

Dal 5 marzo del 2001 la PicenAmbiente Spa, su volontà dei soci pubblici, ha iniziato una nuova attività riguardante la gestione consortile di un canile adibito al ricovero, alla custodia ed al mantenimento di cani randagi dei comuni soci della PicenAmbiente Spa.

Tale attività è stata avviata acquisendo una struttura privata, sita nel Comune di Ripatransone (AP) in Contrada Quercia Ferrata, adibita a canile la quale ha una potenzialità di ricovero per circa 180 cani.

I comuni della PicenAmbiente Spa, associati ai sensi dell'art. 2 della L.R. 10/97, all'epoca hanno sottoscritto un "patto di solidarietà" per dividere equamente le spese di mantenimento, ed hanno affidato alla PicenAmbiente Spa il servizio per la gestione consortile del canile.

A fine anno 2012 la PicenAmbiente aveva in custodia complessivamente **147 cani** di provenienza - per comune - come di seguito indicato:

Comune	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Var.
Comune di San Benedetto Tronto	76	64	52	51	-1
Comune di Grottammare	27	25	24	16	-8
Comune di Ripatransone	38	32	39	21	-18
"C.da Magazzini"	21	21	19	18	-1
Comune di Montepandone	13	12	14	8	-6
Comune di Cupra Marittima	7	9	7	8	1
Comune di Acquaviva Picena	11	16	9	9	0
Comune di Monsampolo Tronto	8	7	5	7	2
Comune di Massignano	1	1	1	2	1
Comune di Roccafluvione	2	2	1	1	0
Comune di Carassai	2	3	2	2	0
Comune di Montalto delle Marche	1	2	2	2	0
Altri comuni	4	7	2	2	0
Totale Animali al 31/12	211	201	177	147	-30

Anche per l'anno 2012, essendo la struttura di C.da Quercia Ferrata quasi completa compreso il canile sanitario presso la ex discarica comunale di Colle Sgariglia in San Benedetto del Tronto, la PicenAmbiente, al fine di fornire un completo servizio a favore dei Comuni, si è prodigata di trovare direttamente, per loro conto, una struttura di ricovero esterna, al fine di soddisfare le nuove richieste di ricovero, pertanto ha in essere una Convenzione con il canile "Hospital dog" di Morrovalle (MC), nel quale al 31/12 erano ospitati **12** cani e che saranno ricollocati nelle proprie strutture nel momento in cui si libereranno nel tempo posti/box e/o verrà effettuato l'ampliamento della struttura.

Altresì si forniscono i seguenti dati di riepilogo attestanti le attività ordinarie svolte:
 Ingressi/catture: 115 cani
 Adozioni- restit.: 105 cani (anche grazie alle associazioni di volontariato).
 Decessi: 40 cani

Infine l'azienda – anche per l'anno 2012 - ha stipulato una apposita convenzione con uno studio medico veterinario quale responsabile sanitario, in quanto intende attuare un "**protocollo sanitario**" standard, con il quale assicurare a ciascun animale ricoverato, una adeguato controllo e assistenza sanitaria in termini di **prestazioni veterinarie basi** (visite mediche, sverminazioni, trattamento antiparassitario, ecc.) e **prestazioni veterinarie specialistiche** (interventi chirurgici, trattamenti terapeutici, ecc.).

Tale attività specifica è necessariamente oggetto di dismissione da parte della PicenAmbiente Spa, in quanto non oggetto di affidamento da parte degli Enti pubblici locali nell'ambito del PPPI. Quindi la PicenAmbiente Spa – nell'esclusivo interesse dei soci pubblici di non interruzione di un pubblico servizio - continuerà a gestire tale attività esclusivamente nelle more dell'assunzione delle più opportune decisioni gestionali da parte dei comuni affidanti tali servizio, dismettendo a tal fine completamente il ramo d'azienda, ivi compreso il personale dedito allo specifico servizio ai sensi dell'art. 6 del vigente CCNL AssoAmbiente-FISE.

D) Pubblica Illuminazione

La gestione e manutenzione impianto di illuminazione pubblica in ambito portuale di San Benedetto del Tronto (AP).

La manutenzione impianto di illuminazione pubblica ambito del Comune di Monteprandone (AP). Tale attività specifica è necessariamente oggetto di dismissione da parte della PicenAmbiente Spa, in quanto non oggetto di affidamento da parte degli Enti pubblici locali nell'ambito del PPPI: si informa che la PicenAmbiente Spa ha continuato a gestire tale attività fino al mese di febbraio 2013, dopodiché le attività sono definitivamente cessate.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In generale si conferma che tutte le attività operative e aziendali sono regolarmente in corso e si segnalano (in sintesi) i seguenti principali fatti e notizie gestionali di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio:

- Come è noto una novità importante dell'anno 2013 è l'entrata in vigore dell'art. 14 del D.L. 201/2011 che ha previsto, a far data del 1/1/2013 l'abrogazione dei precedenti prelievi TARSU e TIA con la vigenza del nuovo Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi i criteri, cosiddetta "TARES". La PicenAmbiente Spa in qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha necessariamente proceduto ad effettuare tutte le proprie attività di competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire utilmente ad arrivare alla corretta applicazione della TARES. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto e sta tuttora procedendo a redigere e trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ai fini della determinazione e applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi i criteri.
- Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale è importante altresì informare che la PicenAmbiente ha anche proceduto e sta tutto procedendo in ciascun Comune socio ad effettuare una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2012-2013 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa. Pertanto tale ricognizione tecnica economica, sulla di una analisi budgettario del costo dei servizi in essere viene effettuata non solo ai fini della determinazione del Piano Finanziario, ma tale analisi costituisce anche l'insieme delle schede tecniche dei servizi attivati che va a formare l'allegato **B.3** **Disciplinare Tecnico Economico Comunale**, da allegare al nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale: ne consegue che è possibile addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale, necessariamente solo dopo che ciascuna di essa ha utilmente espletato le

complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 14, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201,

- Nel corso dell'anno 2013 stante l'immanenza dell'obiettivo del 65% di RD da raggiungere ai sensi dell'art. 205 del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. si sta procedendo ulteriormente a rafforzate in tutti i comuni serviti le attività di modificazione, potenziamento e/o innovazione degli standards quali-quantitativi dei servizi resi di raccolta dei rifiuti urbani (porta a porta, raccolta umido, eliminazione cassonetti stradali di prossimità a caricamento laterale, porta a porta spinto, raccolta differenziata spinta, ecc.), fermo restando che le suddette improcrastinabili modificazioni richieste dall'Amministrazioni Comunali per adempimento a obblighi imperativi di legge sono tuttora eseguite nelle more di procedere alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi che avverrà a breve con ciascun ente affidante mediante la stipula del nuovo contratto regolante la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa.
- Conseguentemente anche il Piano di investimento per l'anno corrente è stato finalizzato solo ed esclusivamente al fine di garantire la piena ed effettiva esecutività dei servizi operativi di raccolta, trasporto e trattamento attualmente in essere (in termini di automezzi specifici, mezzi operatori, contenitori, attrezzature, impiantistica, ecc.), nonché finalizzato a realizzare e/o concludere piani di investimenti già approvati negli anni precedenti. Il consiglio di amministrazione ha al momento approvato per l'anno 2013 il seguente piano di investimenti operativi:

PIANO GENERALE DI INVESTIMENTO ANNO 2013			
	BUDGET APPROVATO		
		Importo € .000	Inc.
A) Investimenti Operativi		1.646	76%
B) Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli		485	22%
C) Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza		45	2%
D) Adeguamento funzionale sede di SBT		0	0%
Totale Piano di Investimenti Anno 2013		2.176	100%
<small>(1) Tutti gli importi a budget sono indicati secondo una stima sommaria di spesa.</small>			

Piano di copertura finanziaria Piano degli Investimenti Anno 2013			
	BDG 2013		
	Fabbisogno Finanziario	Copertura Finanziaria	%
Piano di Investimento Generale	2.176		
Accensione di un mutuo chirografario finalizzati a coprire quota parte del piano di investimenti		1.750	80%
Accensione di leasing per acquisto automezzi e impianti specifici, attrezzature			
Autofinanziamento aziendale (flussi di CCN)		426	20%
Totali	2.176	2.176	100%

- In accordo e quindi di concerto con il comune di San Benedetto del Tronto e di Grottammare, Cupra Marittima e Montepandone sta continuando ad implementare sui territori comunali il nuovo sistema di raccolta cd "porta a porta spinto" in aree

urbane-centrali e la raccolta differenziata spinta di prossimità in area vasta, attività che dovrebbero concludersi nei suddetti comuni entro la fine dell'anno.

- Si sta completando la riorganizzazione del servizio nel Comune di Ripatransone.
- Entro l'anno, si intende procedere ad avviare il progetto, da cofinanziare con fondi provinciali, di raccolta dell'umido con cassonetto stradale solo nei centri urbani dei comuni di Appignano del Tronto, Castignano, Roccafluvione, Venarotta, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto (aderenti alla Comunità Montana del Tronto), nonché anche del centro urbano del Comune di Montemonaco. Per i restanti comuni di Montegallo e Palmiano, nonché per altre zone montane di area vasta si è realizzato un sistema teso a favorire la pratica dell'autocompostaggio, con la dotazione gratuita a utenze domestiche selezionate di compostiere.
- Si sta procedendo a definire, concordare e se del caso avviare il servizio di raccolta differenziata dell'umido e/o della raccolta porta a porta con sacco della frazione secca riciclabile (e/o porta a porta spinto) nei comuni di Spinetoli, Colli del Tronto, Castorano, Folignano, Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto e Montemonaco.
- Si sta procedendo a definire, concordare e avviare il nuovo servizio di gestione dei Centri di raccolta Comunale di Acquaviva Picena e di Monsampolo del Tronto.
- Nel comune di Castel di Lama sono in corso le attività di completamento del servizio di raccolta dell'umido e si sta progettando il servizio del porta a porta "spinto", da avviarsi nel corso dell'anno 2014.
- Sono al momento continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.
- Si stanno definendo con le rispettive amministrazioni comunali interessate i processi di conclusione delle attività inerenti la gestione del canile comprensoriale, mentre le attività di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione nel comune di Montepreandone è cessata nel mese di marzo..
- E' tuttora pendente e in attesa di giudizio al TAR di Ancona il ricorso amministrativo presentato dalla PicenAmbiente avverso al decreto di diniego da parte dell'Autorità Competente Regione Marche Settore Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, del progetto di realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi in località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno, ai sensi del D.lgs.vo 59/2006 (A.I.A.). Altresì presumibilmente entro la fine del mese di giugno, una volta espletate utilmente le formalità amministrative previste dal C.C., si procederà all'iscrizione al registro delle imprese della società scissa beneficiaria, di nuova costituzione, PicenAmbiente Srl a cui verrà trasferito, ai sensi di legge tutto il ramo d'azienda "asset Discarica Località Alto Bretta di Ascoli Piceno", a tutte le condizioni previste dagli atti approvati.
- Si è ottenuta la variante, con anche la concessione di deroga ai limiti dello scarico, all'autorizzazione rilasciata dalla Provincia al progetto di adeguamento funzionale dell'impianto di chimico fisico D9 sito in via Brodolini in San Benedetto del Tronto e pertanto sono stati realizzati anche i conseguenti lavori di adeguamento funzionale sotto il profilo impiantistico e strutturale del suddetto impianto, con l'allaccio dello scarico industriale in pubblica fognatura, come da autorizzazione rilasciata dal gestore del servizio idrico Ciip spa, con il quale è in corso una istanza di revisione delle inadeguate tariffe comunicate da corrispondere per lo scarico industriale in pubblica fognatura, il tutto conformemente a quanto previsto dal regolamento vigente del SII.
- Sono continuate – in proroga - tutte le attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, secondo quanto previsto dalla gara di appalto ad evidenza pubblica aggiudicata alla PicenAmbiente Spa nell'anno 2007, indetta dall'Autorità Portuale di San Benedetto del Tronto

(Capitaneria di Porto), con scadenza prevista al 31/12/2012, nonché sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2011-2012 e il 2013.

- Si è ancora in attesa del rilascio, visti gli esiti positivi delle conferenze dei servizi tenutesi, da parte dell'autorità competente SUAP di Spinetoli del positivo provvedimento conclusivo per l'intervento di "Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale di un Impianto di messa in riserva cernita e selezione e deposito preliminare nello stesso luogo di produzione di rifiuti speciali ed urbani non pericolosi - Istanza di Verifica Assoggettabilità a V.I.A. Una volta ottenuto tale positivo giudizio è necessario procedere ad inoltrare, ai sensi di legge, istanza di modifica non sostanziale all'autorizzazione vigente in essere e quindi procedere a realizzare i relativi lavori di adeguamento funzionale.
- E' stata presentata al comune di San Benedetto del Tronto, da parte della PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione in accordo con la PicenAmbiente Spa, una rilevante proposta di revisione del progetto di sistemazione finale della ex discarica comunale di San Benedetto del Tronto in modo da conformare lo stesso agli adempimenti e prescrizioni tecniche progettuali e gestionali previsti dalla legge 36/2006 in materia di gestione di impianti di discarica.
- Nel corso dell'anno e liquidate le principali partite attive e passive ancora in presenti in contabilità si procederà alla chiusura definitiva della società Ecoffida Srl in liquidazione.
- Sulle sedi operative aziendali di C.da Monte Renzo, 25 di San Benedetto del Tronto, del centro di trasferimento di via Brodolini e nelle altre sedi aziendali dislocate nel territorio quali centri comunali di raccolta, stanno continuando ad eseguirsi i lavori necessari di adeguamento funzionale: si conferma in questa sede altresì che per la sede di San Benedetto del Tronto, se e laddove ve ne sia l'opportunità si procederà ad acquisire (o anche in affitto) degli appezzamenti di terreni confinanti/contigui al proprio da necessariamente destinare a piazzali funzionali per deposito attrezzature, cassonetti, parcheggio dipendenti/automezzi. Si stanno pertanto continuando ad eseguirsi lavori - anche in economia - di completamento dei piazzali, rifacimento delle recinzioni e viabilità interna, per la realizzazione degli adeguamenti dei centri di raccolta comunale e anche per la realizzazione della nuova linea di selezione e comunque riferiti agli adeguamenti funzionali del sito di Spinetoli, Via Piave, 69/b, compresi gli impianti complementari e tecnologici a supporto. Altresì si conferma che è previsto presso il suddetto sito per l'anno 2013-2014 un ulteriore intervento di sostituzione della copertura in cemento/amianto nei capannoni rimanenti, prevedendo eventualmente, se del caso, anche l'installazione di un impianto fotovoltaico integrato con le coperture dei suddetti capannoni. In particolare nella sede di C.da Monte Renzo, 25 sono stati avviati e verranno completate le opere ed i lavori (anche per lotti funzionali) di ristrutturazione e/o adeguamento funzionale (piazzali, sotto servizi, recinzioni, ecc.), che tenga conto anche di un ampliamento/riconfinamento funzionale con aree a est, secondo il progetto presentato e approvato dal comune di San Benedetto del Tronto. Si informa infine che sono state interrotte le attività di conferimento e triturazione del verde/potature presso il centro intercomunale di raccolta sito all'interno del sito della ex discarica comunale di Colle Sgariglia in San Benedetto del Tronto.
- Nell'anno 2013 è stato realizzato e presentato il progetto di educazione ambientale per l'anno scolastico 2013-2014 inerente la pubblicazione edizione di un libro illustrato dal titolo "Antò di qua e Antò di là" per la sensibilizzazione della raccolta differenziata porta a porta alla popolazione scolastica, dedicato soprattutto alla prima e seconda classe delle scuole primarie dei comuni soci.

- E' in corso l'aggiornamento del certificato relativamente al cambio della direzione tecnica e al rinnovo della certificazione ISO 9001/UNI EN ISO 9001.

Ai fini di una completa, specifica e dettagliata informazione contenuta nel presente documento, anche ai fini della valutazione dei rischi, si forniscono altresì le seguenti informazioni specifiche inerenti le convenzioni di servizio in essere:

z	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Esito	Bacino utenza Abitanti 2009
1	Comune di San Benedetto del Tronto	70	2/8/10	Approvato	47.771
2	Comune di Grottammare	28	29/7/10	Approvato	15.496
10	Comunità Montana del Tronto	5	20/7/10	Approvato	14.745
	<i>Comune di Acquasanta Terme</i>				
	<i>Comune di Roccafluvione</i>				
	<i>Comune di Arquata del Tronto</i>				
	<i>Comune di Venarotta</i>				
	<i>Comune di Montegallo</i>				
	<i>Comune di Palmiano</i>				
	<i>Comune di Castignano</i>				
	<i>Comune di Appignano del Tronto</i>				
	<i>Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Tronto, in qualità di socio della PicenAmbiente Spa.</i>				
11	Comune di Montepreandone	30	4/8/10	Approvato	11.784
12	Comune di Folignano	63	6/8/10	Approvato	9.475
13	Comune di Castel di Lama	38	3/8/10	Approvato	8.252
14	Comune di Spinetoli	34	27/7/10	Approvato	6.691
15	Comune di Cupra Marittima	25	22/7/10	Approvato	5.361
16	Comune di Offida	38	29/7/10	Approvato	5.344
z	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Esito	Bacino utenza Abitanti 2009
17	Comune di Monsampolo del Tronto	16	8/7/10	Approvato	4.435
18	Comune di Ripatransone	38	29/7/10	Approvato	4.401
19	Comune di Acquaviva Picena	45	13/8/10	Approvato	3.696
20	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10	Approvato	3.471
21	Comune di Maltignano	37	29/7/10	Approvato	2.536
22	Comune di Montalto delle Marche	33	20/7/10	Approvato	2.332
23	Comune di Castorano	18	27/7/10	Approvato	2.284
24	Comune di Massignano	21	27/7/10	Approvato	1.625
25	Comune di Carassai	26	28/7/10	Approvato	1.199
26	Comune di Cossignano	27	28/7/10	Approvato	1.019
27	Comune di Rotella	25	4/8/10	Approvato	973
28	Comune di Montemonaco	32	3/8/10	Approvato	666
29	Comune di Montedinove	32	30/8/10	Approvato	551
TOTALE GENERALE 29 su 33 COMUNI ATO RIFIUTI PROVINCIA DI ASCOLI PICENO					154.107

Gli Enti pubblici locali soci, ai sensi e per gli effetti delle suddette delibere di consiglio comunale o equivalenti, hanno pertanto formalmente affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa, quale società oggetto di PPPI, per la durata minima di 15 anni, a tutte le condizioni previste in esito alla procedura concorsuale di gara per la scelta del socio privato, indetta con il bando di gara in precedenza illustrato. Come già in più occasione detto, nel corso dell'anno 2013 si procederà a formalizzare l'avvenuto affidamento mediante la sottoscrizione del relativo contratto comunale.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Come è noto la PicenAmbiente Spa opera nel mercato della gestione dei rifiuti in particolare opera nel settore della gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, disciplina oggi costituita da un complesso e articolato insieme di normative di rango comunitario, nazionale e regionale, nonché di consolidati pronunciamenti giurisdizionali, che nel prosieguo si illustra con particolare riferimento alla vigenza degli affidamenti quindicennali in essere alla PicenAmbiente Spa.

Già in precedenza si è relazionato che l'art. 23-bis della legge 133/2008 prima e l'art. 4 della legge 148/2011 poi, hanno disciplinato le norme relative al periodo transitorio degli affidamenti delle gestioni di servizi pubblici locali: in particolare il comma 32, lett. b) dell'art. 4 citato prevedeva che "b) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui al comma 8, le quali non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 30 giugno 2012,

In relazione a tale scadenza i Comuni soci di PicenAmbiente hanno avviato, sulla base del dettato dell'art. 23-bis, la procedura per la scelta del nuovo socio privato della società mista al fine di scongiurare ipotesi di affidamenti illegittimi, anche se solo la successiva legge 27/2012, pubblicata sulla GURI del 24.03.2012, ha spostato il periodo transitorio al 31 marzo 2013 ma, in ogni caso, il comma 35 dello stesso articolo 4 della legge 148/2011 recitava che "35. Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto."

Quindi sono state avviate tutte le procedure volte alle modifiche da apportare allo statuto societario, approvato dai Consigli comunali di tutti i Comuni soci, al fine di rendere lo stesso statuto adeguato sia ai principi già riportati nel testo dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, convertito nella l. 133/2008, che a quelli allora esplicitati nelle norme di cui al DPR 168/2010, tenuto anche conto l'insieme delle altre norme ratione temporis vigenti all'epoca richiamate nelle delibere formali di affidamento dei comuni soci:

- Art. 198 del D.lgs.vo: . I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."
- Art. 20 della legge Regionale Marche num. 24/2009
 - Comma 2. Fino alla costituzione dell'AdA, i Comuni o i loro consorzi svolgono le attività in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - **Comma 5. L'AdA subentra nei rapporti giuridici facenti capo ai Comuni** o ai consorzi costituiti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - Comma 10. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, i soggetti già deputati, a vario titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, continuano a svolgere le competenze loro attribuite dalla l.r. 28/1999.

Altresì il Comune di San Benedetto del Tronto, sulla base del mandato espresso da tutti i Comuni soci con determina dirigenziale n. 1036 del 21.07.2011 ha provveduto ad indire una gara a doppio oggetto (per il socio e l'affidamento di

compiti operativi), adottando la procedura ristretta ai sensi degli artt. 3 e 55 del D. Lgs. 163/2006, tenendo conto delle Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1 agosto 2006.

Per ciò che riguarda la procedura ristretta, sulla base dei principi desumibili dagli artt. 3 e 55 del D. Lgs. 163/2006, è stato adottato il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Ad oggi, conclusa la fase di pre qualifica, l'apposita Commissione ha effettuato l'aggiudicazione provvisoria con verbale del 7.9.2012.

Si ribadisce, nel merito della procedura di gara, che in materia di servizi pubblici locali l'art. 4 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, fa salve, al comma 35, le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del suddetto decreto (pubblicato sulla GURI n° 188 del 13.08.2011) ed inoltre:

-che in ogni caso i contenuti della presente procedura risultano conformi ai moduli gestori assumibili per l'espletamento del servizio pubblico locale della gestione integrata dei rifiuti;

-che risultano legittimi, quanto al conferimento in regime di privativa della gestione di un servizio, derivando, la stessa privativa, dalla normativa di settore riportata nel D.Lgs. 152/2006;

-che risultano conformi ai principi, riportati nel citato art. 4, relativi alle procedure di gara a doppio oggetto.

Tenuto conto che successivamente della sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20 luglio 2012, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge n. 148/2011 (avente per oggetto: "Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'Unione Europea") per violazione del divieto di ripristino di norme abrogate da referendum. Tale provvedimento della Corte Costituzionale non inficia la validità degli atti relativi alla procedura ristretta per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente SPA e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006.

In tale contesto è intervenuta successivamente la Legge Regionale Marche 25 ottobre 2011 n. 18 recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24: "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", che ha previsto (all'art. 7) che "... le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito di cui all'art. 201 del D. Lgs 152/2006 sono svolte dall'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO".

Con la nota prot. n° 385150 del 06.06.2012 della Regione Marche, ha trasmesso Lo Schema di Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 5 - Ascoli Piceno approvata dalla Regione all'art. 5 (Funzioni dell'ATA) prevede espressamente:

1. L'ATA svolge funzioni di indirizzo, di programmazione e controllo delle attività in tema di gestione integrata dei rifiuti, in conformità alla legislazione statale e regionale vigente.

2. In particolare l'ATA:

a) adotta le direttive ai propri uffici per la redazione del Piano Straordinario d'Ambito e per i successivi Piani d'Ambito, previa consultazione con le realtà territoriali;

b) adotta e approva il Piano Straordinario d'Ambito e il Piano d'Ambito monitorandone l'attuazione;

c) individua le modalità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, come definito dall'art. 7 co. 4 lett. d) della L.r. 24/2009, ovvero

procede all'affidamento, secondo le disposizioni statali vigenti, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO;

d) approva le proposte di Accordi di programma, Protocolli di Intesa e Convenzioni di cui all'art. 177, comma 5, del d.lgs. 152/2006;

e) approva il Contratto di servizio sulla base dello schema definito dalla Regione ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. h) della l.r. 24/2009;

f) approva la Carta dei servizi;

g) predispone gli indirizzi per l'organizzazione dei servizi;

h) approva i bilanci e il piano di riparto delle spese fra i Comuni;

i) determina la tariffa di cui all'art. 238 c. 3 del d.lgs 152/2006;

l) determina le misure compensative di cui all'art. 7 co. 4 lett. m) l.r. 24/2009 secondo i criteri fissati dalla Regione ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. g) della l.r. 24/2009;

m) effettua l'attività di controllo di cui al comma 4, lettera f), dell'art.7 della L.R. n.24/2009 anche attraverso la verifica del raggiungimento degli standards economici, qualitativi e quantitativi fissati negli atti di affidamento e nel contratto di servizio stipulato con i soggetti gestori. La verifica comprende anche la puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito ed il rispetto dei diritti dell'utenza.

Altresì che la Convenzione di cui all'art. 30 D. Lgs 267/2000 che regola i rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA, prevede:

- le modalità di funzionamento dell'Assemblea territoriale d'ambito (ATA);
- l'incarico al Presidente dell'ATA dell'esecuzione delle relative deliberazioni e della sottoscrizione degli atti a rilevanza esterna e dei contratti;
- le modalità e le risorse per l'esercizio delle funzioni;
- la disciplina dei rapporti successori derivanti dalla soppressione dei consorzi obbligatori istituiti ai sensi della legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28, compresi i rapporti di lavoro del personale.

In conclusione pertanto anche alla luce del nuovo modello organizzativo di regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsto dal D.lgs.vo 152/2006 e quindi dalla Regione Marche con la legge 24/2009, si conferma che Circa la questione sull'applicazione del coacervo di norme che, nella "magmatica" materia della normativa applicabile alla disciplina della gestione dei servizi pubblici locali, si sono innescate e susseguite di anno in anno è pacifico in diritto che in base al principio ordinamentale del "*tempus regit actum*", alla fase pubblicistica della procedura di gara espletata per la costituzione del PPPI PicenAmbiente Spa si debbano obbligatoriamente applicare le norme vigenti all'atto di pubblicazione del bando e più precisamente all'atto di pubblicazione del bando di gara in ambito nazionale e quindi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In tal senso è conforme e univoca la giurisprudenza amministrativa: già il Consiglio di Stato sez IV, 7 Maggio 1999 n. 799, ha stabilito che "Il sopravvenire di una legge durante lo svolgimento del procedimento da ingresso al principio "*tempus regit actum*", nel senso che ciascuna delle fasi va considerata sottoposta alla disciplina della legge vigente nel tempo in cui venne compiuta" ma sul tema è ritornato anche più recentemente in Adunanza Plenaria il Consiglio di Stato (n. 9 del 24 maggio 2011) stabilendo: "*In tema di ius superveniens in materia di pubblici concorsi, le disposizioni normative sopravvenute in materia di ammissione dei candidati, di valutazione dei titoli o di svolgimento di esami di concorso e di votazioni non trovano applicazione per le procedure in itinere alla data della loro entrata in vigore, in quanto il principio tempus regit actum attiene alle sequenze procedurali composte di atti dotati di propria autonomia funzionale, e non anche ad attività*

(quale è quella di espletamento di un concorso) interamente disciplinate dalle norme vigenti al momento in cui essa ha inizio. Pertanto, mentre le norme legislative o regolamentari vigenti al momento dell'indizione della procedura devono essere applicate anche se non espressamente richiamate nel bando, le norme sopravvenienti per le quali non è configurabile alcun rinvio implicito nella lex specialis, non modificano, di regola, i concorsi già banditi, anche se retroattive, "a meno che diversamente non sia espressamente stabilito dalle norme stesse".

Nel merito della PicenAmbiente Spa, le norme stesse susseguite e comunque le norme tuttora vigenti stabiliscono l'assoluta vigenza, legittimità e quindi la conferma (fino alla sua scadenza naturale dei quindici anni) di tutti gli affidamenti dei servizi pubblici locali in materia di gestione dei rifiuti urbani avvenuti in conformità alle norme nazionali e comunitarie in materia di affidamento dei servizi pubblici, come quello effettuato dai Comuni aderenti alla PicenAmbiente mediante la scelta del modulo gestorio scelto di costituzione del PPPI espletato a favore della PicenAmbiente Spa.

A conferma di tale corretta impostazione vi è altresì anche la recente sentenza del Consiglio di Stato Sez. V, 22/3/2012 n. 1633 con la quale si è attestata l'assoluta legittimità delle determinazioni di un comune che ha disposto l'indizione di una gara europea per l'affidamento del servizio rifiuti.

Pertanto è da ritenersi giuridicamente infondata qualsiasi possibile censura nei confronti delle determinazioni con le quali i Comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa, muovendo dal presupposto dell'esaurimento degli effetti dell'affidamento precedentemente disposti a favore della PicenAmbiente Spa - società a partecipazione maggioritaria pubblica-, hanno disposto con le delibere dei consigli comunali dell'anno 2010 e le conseguenti dell'anno 2011 l'indizione di una gara europea ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione del servizio di raccolta rifiuti urbani in concessione ricostituendo il PPPI mediante una gara a doppio oggetto, pienamente conforme alle normative nazionali e comunitarie.

Infatti all'epoca la normativa vigente al comma 8, lettera e) dell'art. 23 bis cit., nel testo *ratione temporis* vigente, disponeva la cessazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2010, delle gestioni dei servizi pubblici locali affidate in assenza dei presupposti di cui alle precedenti lettere da a) a d). Termine poi differito a successive date 2011, del 2012 da successive modifiche normative intervenute.

La lettera b), che in questa sede viene in rilievo, consentiva, a sua volta, l'affidamento diretto del servizio a società a partecipazione pubblica qualora la selezione del socio privato fosse avvenuta mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica rispettosa dei principi comunitari e nazionali.

Si osserva infatti che l'art. 23 bis, comma 8, lettera e) citato, decretava l'automatica caducazione degli effetti degli affidamenti disposti, come nella specie accaduto, in violazione dei rammentati canoni comunitari senza che fosse all'uopo necessaria l'adozione di apposita deliberazione dell'ente affidante. Ne deriva che gli atti prodotti dai Comuni hanno dato puntuale applicazione al dato legislativo senza trasgredire un vincolo convenzionale ormai inciso dall'avvenuta risoluzione *ope legis* delle convenzioni di servizio in essere.

Come anche è infondata ogni e qualsiasi censura con cui si deduce l'avvenuta abrogazione dell'art. 23 bis per effetto della consultazione referendaria celebrata il 12-13 giugno 2011 e del recepimento dei conseguenti esiti con il successivo D.P.R. 18 giugno 2011, n. 113, come anche quella dell'abrogazione del successivo art. 4 del D.L. 138/2011. In tal senso si osserva, al riguardo che, alla stregua delle regole generali che governano la successione delle leggi nel tempo e del principio *tempus regit actum*, la legittimità dei provvedimenti amministrativi deve essere vagliata alla luce del quadro normativo vigente al tempo della relativa adozione. Ne deriva che l'abrogazione della normativa posta a fondamento dell'atto amministrativo non retroagisce negativamente sulla sorte degli atti adottati in conformità alla disciplina legislativa *ratione temporis* vigente.

Ne deriva l'infondatezza di qualsiasi censura indirizzata nei confronti delle determinazioni comunali che hanno disposto l'indizione di una procedura di evidenza pubblica nell'assunto, coerente con la disciplina vigente, dell'avvenuto esaurimento del precedente affidamento disposto in assenza di idonea procedura competitiva.

Le determinazioni quindi di affidamento da parte dei Consigli comunali alla PicenAmbiente per la durata minimale dei 15 anni infatti sono state effettuate nell'anno 2010 ai sensi delle norme *ratione temporis* vigenti all'epoca. Infatti i consigli Comunali hanno formalmente deliberato: *"di conferire specifici indirizzi affinché, per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati, venga effettuata, ai sensi e per gli effetti dell'art 23 bis, comma 2, lett b, della legge 133/2008, una gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio operativo privato della PicenAmbiente e per l'affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti in aderenza al periodo minimale non inferiore ad anni 15, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (codice unico ambientale), fatto salvo quanto previsto dall' art. 198 del medesimo decreto legislativo e dall'art. 20, commi 2, 5 e 10 della legge Regione Marche n. 24 del 12/10/2009"*;

A conferma di ciò il successivo art. 4 del D.L. 138/2011 e ss.mm.ii. prevedeva normativamente ed espressamente tale pacifico principio normativo e più precisamente al comma 35 e 35 bis vi erano le seguenti dovute previsioni di salvaguardia: **comma 35.** *"Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto."* **comma 35 - bis.** *"Fatto salvo quanto previsto dal comma 35, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, la verifica di cui ai commi 1,2,3 e 4, le attività di cui al comma 5 e le procedure di cui ai commi 8,12 e 13 per il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, sono effettuate unicamente per ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui all'articolo 3 bis dagli enti di governo degli stessi istituti o designati ai sensi del medesimo articolo."* (comma introdotto dall'art. 53, comma 1, lettera b), decreto-legge n. 83 del 2012).

D'altro canto, queste norme, nell'ambito del principio *tempus regit actum*, sono proprio atte ad impedire che norme giuridiche sopravvenute possano pregiudicare la validità di legittimi atti amministrativi già posti in essere, stabilendo che la disciplina che deve trovare applicazione è quella in vigore all'inizio della fase istruttoria, in quel momento, infatti, viene definita la decisione finale rispetto alla quale il provvedimento conclusivo costituirà solo un mero riepilogo, che nel caso della gara della PicenAmbiente Spa è costituito dal contratto di acquisto della partecipazione azionaria da parte degli aggiudicatari della gara ad evidenza pubblica (contratto eseguito in data 8/1/2013) e non dalla sottoscrizione del contratto di servizio tra la PicenAmbiente Spa e l'amministrazione comunale affidante. Qualsiasi modifica normativa, che dovesse intervenire sullo svolgimento dell'istruttoria, rappresenterebbe un inquinamento delle conclusioni dell'intero procedimento ed un potenziale pregiudizio per le situazioni giuridiche dei soggetti interessati. Sul punto l'interesse legittimo, infatti, prende consistenza solamente nel momento iniziale del procedimento in cui si avvia il confronto con il potere pubblico. Esso nasce con l'atto o col fatto con cui ha inizio la procedura di gara, cioè con la costituzione del rapporto amministrativo, e nel corso di questo si realizza o si attua. Il principio *tempus regit actionem* mira a creare un nuovo rapporto con l'amministrazione, basato sul confronto e sulla collaborazione. Esso vuole rappresentare un mezzo che garantisca protezione al cittadino rispetto allo stato di incertezza che deriverebbe dall'applicazione immediata delle norme sopravvenute a tutti i procedimenti pendenti. Solamente l' applicazione della disciplina in vigore nel momento in cui sorga il dovere di procedere può eliminare ogni rischio derivante dall'intersecarsi di più normative differenti.

Circa pertanto la completa legittimità ed esecutività dell'affidamento del servizio da parte dei comuni alla PicenAmbiente Spa, sulla base di quanto previsto dal procedimento di affidamento avviato nell'anno 2010 e concluso sotto il profilo amministrativo con l'acquisto della partecipazione societaria avvenuta l'8/1/2013 da parte delle società aggiudicatrici della gara ad evidenza pubblica espletata, vi è l'autorevole parere dell'ANCI che con la nota del 24/7/2012 "Prime osservazioni sull'affidamento dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale del 20 luglio 2012 n. 199" ribadisce che la sentenza n. 199/2012 "azzerà" tutta la recente disciplina dei servizi pubblici locali, in quanto riproduttiva delle disposizioni abrogate con il referendum del 2011 (confermando che il referendum riguarda non i soli servizi idrici, ma tutto il settore dei servizi pubblici locali, ad eccezione di quelli espressamente esclusi e già oggetto di disciplina speciale) e quindi afferma che "i Comuni sono di nuovo liberi di scegliere la formula organizzativa che più ritengono opportuna, ivi compresa la gara, sempre in ossequio ai principi europei in materia di tutela della concorrenza."

In merito alle modalità di affidamento, la pronuncia della Corte Costituzionale determina l'applicazione immediata nell'ordinamento nazionale, della normativa comunitaria (assolutamente meno restrittiva rispetto alla precedente) sulle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica. Quest'ultima non impone la privatizzazione dei servizi pubblici locali, fermo restando che ogni ente è libero di scegliere anche questa strada attuando le conseguenti procedure ad evidenza pubblica del caso, ma consente agli Stati membri di mantenere la gestione pubblica e non prevede una soglia minima di partecipazione dei privati nelle società miste.

Ciò considerato, in sostanza adesso gli enti locali, possono affidare la gestione dei servizi pubblici locali, incluso anche il servizio idrico integrato, sul quale occorrono tuttavia specifiche considerazioni, mediante tre legittimi moduli gestori:

- gara ad evidenza pubblica, in questo caso in base alle normative inerenti gli appalti o le concessioni di servizi;
- **società mista mediante selezione con gara a doppio oggetto del socio privato non generalista (quindi operativo) che collabora con il soggetto pubblico, in applicazione delle disposizioni inerenti il Partenariato Pubblico Privato, senza dunque vincoli relativi alla percentuale di capitale detenuta dal privato stesso;**
- gestione in house providing purché in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, soggette però ai vincoli di spesa, ecc. ai sensi delle vigenti normative (ovvero in economia o mediante Azienda speciale secondo limiti e vincoli di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative, nei termini precedentemente indicati).

Vigono inoltre le specifiche discipline di settore ove esistenti, pertanto per i servizi a rete di rilevanza economica il soggetto affidante dovrà scegliere la modalità di affidamento rispetto a quanto previsto dalla disciplina comunitaria e, se esistente, da quella settoriale. Per quanto concerne la gestione dei rifiuti il DL 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con legge n. 27/2012 cd. "DI Liberalizzazioni" all'Articolo 25 Promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali prevede al comma 4. "Per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani **sono affidate** ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e **nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica**, le seguenti attività: a) la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti; b) la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ricorrendo le ipotesi di cui alla lettera a), smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'Ato. Nel caso in cui gli impianti siano

di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel piano d'ambito.

In definitiva nella suddetta nota l'ANCI, allo stato dunque ritiene che gli affidamenti legittimi a società in house o miste, con socio operativo selezionato mediante gara a c.d. doppio oggetto con almeno il 40% di capitale, possono proseguire fino alla scadenza senza necessità di alcun adempimento da parte dei Comuni e in particolare in merito alla gestione in essere afferma al punto 3. Effetti della sentenza sulle gestioni in essere. In merito alle gestioni esistenti, resteranno innanzitutto attivi, fino alla scadenza naturale, gli affidamenti dei servizi effettuati a società pubbliche in house providing che soddisfano i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria e le miste nei termini su indicati. Nessun obbligo inoltre per i Comuni di ridurre le proprie partecipazioni secondo tempi e modalità prestabilite, per poter portare a scadenza i contratti in essere.

E importante altresì ribadire in questa sede che anche sotto il profilo sostanziale i comuni soci della PicenAmbiente Spa, hanno già formalmente determinato, con proprie delibere dei consigli comunali nell'autunno 2012, in sede di approvazione dello schema di convenzione per la costituzione dell'ATA il seguente testuale deliberato, con il quale si riconosce di fatto e si sancisce la salvaguardia della PicenAmbiente Spa quale gestione esistente in quanto legittimo affidatario a partire dal 2013 del servizio in concessione nei comuni aderenti in virtù dell'avvenuta ricostituzione del PPPI (cfr ad esempio Delibera C.C. di San benedetto del Tronto n. 72 del 21.09.2012):

- *La narrativa deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;*
- *Approvare lo schema di Convenzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) nell'ambito dell'ATO;*
- *Quando l'ATA, che avrà personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, subentrerà ai Comuni nelle competenze, non potrà che subentrare nei rapporti in corso prendendo atto delle gestioni in essere e definendo i criteri oggettivi e coerenti per l'individuazioni delle gestioni da salvaguardare che non potranno che essere quelli del livello dei servizi e della conformità alla normativa degli affidamenti medesimi.*

Infine per completare l'analisi circa l'inquadramento della PicenAmbiente Spa - società di PPPI conforme alla normativa italiana e comunitaria - con riferimento alle specifiche norme riferibili in astratto alle società a partecipazione pubblica è da precisare che non sono applicabili alla PicenAmbiente Spa nessuna delle norme previste dall'art. 4 della legge 135/2012, come neanche quelle ivi previste riferite alle altre società non controllate ma a totale partecipazione pubblica innanzitutto perché svolgendo una attività riferita a servizi pubblici locali (SPL gestione rifiuti) ricade nella tipica fattispecie delle alle società che svolgono servizi di interesse generale e non certo è una società che svolge servizi strumentali (così come peraltro recentemente chiarito dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, in data 4/2/2013 con la comunicazione sulle procedure di applicazione dell'art. 4, c. 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, conv. con mod., in l. 7 agosto 2012, n. 135.) In ultima analisi ogni e qualsiasi interpretazione che volesse estendere l'applicabilità dell'art. 4 alle società miste pubblico-private si pone in palese contrasto con la distinzione delineata dalle istituzioni comunitarie fra modello in house e partenariato pubblico-privato istituzionalizzato oltrechè rispetto alla nozione di soggetto "privato" enucleata nel contesto di quest'ultimo istituto, e,

infatti, sconta l'immediata constatazione per cui molte delle regole introdotte dall'art. 4, ed in primis quelle relative alla disciplina di scioglimento e liquidazione forzata, sono inapplicabili nel caso della società mista pubblico-privata, apparendo addirittura inconciliabili con la ratio del partenariato pubblico-privato istituzionalizzato. L'art. 4 comma 1 in definitiva si riferisce alle società in house rivolte alla soddisfazione dei consumi interni alla Pubblica Amministrazione e che non sono funzionali alla collettività. In accordo con la peculiare destinazione dei beni e servizi prodotti a finalità di consumo intermedio, la norma è rivolta a società partecipate da una sola Pubblica Amministrazione, destinataria della produzione di beni e servizi o, comunque, in caso di pluripartecipazione, partecipata da una Pubblica Amministrazione dotata di poteri tali da dominare di diritto le sorti della società.

Come si esclude la PicenAmbiente Spa, anche se ha un capitale maggioritario pubblico, dal novero delle società controllate sia direttamente che indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e quindi si esclude dall'applicazione alla PicenAmbiente Spa dell'insieme delle norme alle stesse sottoposte, in quanto la nozione di controllo si deve rifare direttamente a quanto previsto dall'art. 2359 del C.C. il quale testualmente recita: "Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria: nessun socio pubblico o privato in PicenAmbiente Spa dispone di tale prerogativa di voti in assemblea.

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria: nessun socio pubblico o privato in PicenAmbiente Spa può esercitare una influenza dominante nell'assemblea.

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa: non esiste nessun patto di sindacato di voto o altra forma di accordo particolare tra i soci soci pubblici in PicenAmbiente Spa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi."

Sulla base di tali considerazioni la PicenAmbiente Spa, società mista a maggioranza di capitale pubblico, non è assolutamente una società controllata sia direttamente che indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001

Tale posizionamento strategico sul proprio mercato locale di riferimento (bacino territoriale da gestire costituito da 29 comuni e una utenza pari a circa 155 mila abitanti residenti della Provincia di Ascoli Piceno) **consente alla PicenAmbiente Spa sotto il profilo più propriamente gestionale di avere assicurato un portafoglio ordini/fatturato nei prossimi 15 anni di attività di almeno 273.000.000 €** (così come quantificato a valori correnti) importo espressamente previsto nel bando di gara e più precisamente al punto 10 "IMPORTO DELLA CONCESSIONE – OPZIONI 10.1 Il valore approssimativo dell'affidamento in concessione dei servizi pubblici locali alla PicenAmbiente S.p.a. per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati ed attività connesse e correlate, calcolato sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'anno 2009, risulta essere approssimativamente pari a circa euro 273.000.000,00 IVA esclusa, calcolato sulla base per la durata del periodo minimale di 15 anni, pari al valore dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti pubblici soci annuo stimato in € 18.200.000,00 IVA esclusa."

Tale oggettiva favorevole condizione, la quale è stata richiesta mediante gara la partecipazione ad un partner privato, consente all'azienda PicenAmbiente Spa un notevole **vantaggio competitivo** nei confronti di altri operatori (sia aziende private ma soprattutto aziende pubbliche territoriali del versante medio adriatico)

i quali invece non hanno alcuna più possibilità di certezza circa la prosecuzione delle proprie attività nei propri territori di riferimento e attualmente gestiti in *prorogatio* per un ulteriore tempo indefinito, almeno fino a quando non vi saranno le future aggiudicazione delle gare d'ambito quindicennali, che saranno indette, nei prossimi anni, nei restanti ATO regionali.

Altresì tale favorevole condizione permette, sotto il profilo organizzativo, al management di poter elaborare e realizzare una pianificazione di consolidamento e sviluppo interno dell'azienda nel lungo periodo, avendo a disposizione un orizzonte gestionale certo e stabile su un arco temporale di 15 anni: tale fattore di stabilità è noto che costituisce la condizione "sine qua non" per attuare strategie di successo nelle aziende industriali. In questa direzione si inserisce anche lo sviluppo sotto il profilo più strettamente industriale dell'azienda PicenAmbiente che dovrà avere nei prossimi anni, il quale sviluppo avrà come riferimento da un lato la crescita dell'efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei servizi a favore dei Comuni soci al fine di migliorare le performance nei confronti dei cittadini-utenti, dall'altro ha come primo punto di riferimento il progetto offerta del piano industriale presentato in sede di gara dal socio privato partner industriale (il quale riveste già il fondamentale ruolo di co-gestore tecnico-professionale-gestionale, di projet management il tutto così meglio disciplinato dallo statuto societario); piano industriale, che stante l'assetto normativo regolamentare in itinere sopra sinteticamente descritto, non potrà che essere necessariamente attuato in coerenza/aderenza/rispondenza a quanto verrà previsto e determinato dalla prossima pianificazione d'ambito di esclusiva competenza dell'ATA di cui alla legge regionale 24/2009, la quale deve essere in conformità agli indirizzi, determinazioni e criteri localizzativi degli impianti del Piano Regionale della Regione Marche, attualmente in fase di aggiornamento e riapprovazione ai sensi del D.lgs.vo 152/2006.

Questo Consiglio di amministrazione, oramai in scadenza naturale di mandato, in conclusione nel confermare tutta la propria disponibilità ed impegno nella gestione della società secondo gli indirizzi attuali ricevuti dai soci pubblici e privati auspicano che la società nel suo complesso con l'esercizio dell'anno 2013 possa rifocalizzare una rinnovata e definita strategia industriale di lungo periodo, nonché una nuova positiva partnership di "governance" nella conduzione della società, stante il rilevante ruolo prefigurato in capo ai soci e amministratori di parte private previsto dal vigente statuto societario, i quali già in questa sede rinnovano il proprio auspicio e impegno a profondere la propria massima collaborazione personale e delle proprie aziende per far crescere e sviluppare nel tempo la PicenAmbiente, con anche l'apporto del proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze tecniche, gestionale, organizzative e professionali, con un obiettivo tendenziale di progressivo raggiungimento di una adeguata redditività aziendale.

In definitiva la PicenAmbiente, quale società di PPPI rispondente pienamente al modulo gestorio che soddisfa i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria potrà quindi svolgere tutte le attività previste dal proprio statuto societario nel libero mercato, anche eventualmente partecipando in futuro alle gare d'ambito territoriali e tale possibile opzione di posizionamento strategico sul mercato della società mista la pone in una ottimale posizione per un suo possibile sviluppo industriale nel medio-lungo periodo, sia per linee verticali interne che in linee orizzontali esterne.

Prima di concludere la presente relazione, nel rispetto dell'articolo 2428, comma 2, c. c. si precisa che:

- sono state poste in essere attività di ricerca e/o sviluppo già specificate in nota integrativa e che in questa relazione si procede di nuovo alla loro descrizione: i costi di ricerca e sviluppo iscritti sono relativi a spese sostenute per attività di sviluppo e progettazione, in progetti per l'attuazione di procedimenti produttivi relativi a futura apertura di nuova discarica: detti costi sono capitalizzabili in ossequio a quanto disposto dal principio contabile n. 24 e con il consenso del Collegio Sindacale, soddisfacendo le condizioni in esso riportate. Si dichiara inoltre che gli stessi non sono stati ancora ammortizzati, rinviando detta tecnica di riparto del costo in modo sistematico nel periodo che trae beneficio dagli stessi.
- la società detiene esclusivamente partecipazioni in imprese controllate sottoposte a controllo, coordinamento e direzione, mentre non detiene partecipazioni in imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Società *PicenAmbiente Energia S.p.A.* in liquidazione costituita in data 10-08-2006 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, capitale sociale € 800.000,00, quota sottoscritta pari al 100% del capitale sociale, versato € 362.000,00 Società sottoposta a Direzione, Coordinamento e Controllo da parte di *PicenAmbiente Spa*.

Società *Ecoffida S.r.l.* in liquidazione con sede ad Offida (AP) in Via Serpente Aureo, 66 fiscale e numero iscrizione registro imprese: 01974550442, partecipazione al 100% del capitale sociale acquisto per atto a rogito notaio Dott. Pietro Caserta il 25/05/2012 – capitale sociale 10.000,00 i.v.

Partecipazioni:

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione	362.000	1.300		363.300
Ecoffida Srl in liquidazione	10.000			10.000
Altre imprese				
Totale	372.000	1.300		373.300

- non vi sono stati nel corso dell'anno 2012 rapporti di rilievo con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime; si fa presente in ogni caso che la Società partecipa PicenAmbiente Energia S.p.A. con verbale di assemblea straordinaria del 22 dicembre 2007, per atto notaio Faenza di San Benedetto del Tronto, è stata posta in liquidazione.
- per quanto riguarda Ecoffida S.r.l. si forniscono ulteriori informazioni con riferimento (come previsto dal piano/progetto e accordo con il Comune di Offida) all'acquisto da parte della PicenAmbiente Spa dell'immobile di proprietà dell'Ecoffida Srl, in cui insiste il Centro Comunale di Raccolta del Comune di Offida in C.da Stalle, al prezzo pattuito della compravendita pari a di € 500.000 oltre alle spese connesse e correlate.
- la società possiede num. 40 azioni proprie per un valore nominale complessivo di € 2.200,00. Non possiede altre azioni proprie né tramite società fiduciaria, né tramite interposta persona.
- per quanto riguarda le operazioni dell'esercizio con parti correlate, si segnala che le stesse non sono rilevanti e comunque sono state regolate a condizioni di mercato, come ad esempio la compravendita del complesso immobiliare dell'Ecoffida Srl sopra evidenziato.
- (Documento programmatico sulla sicurezza) Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2005 recante CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI

PERSONALI, gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento e aggiornamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2005 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Signori azionisti,

dopo aver illustrato i principali aspetti della gestione della PicenAmbiente Spa, prima di concludere la presente relazione, nel rispetto dell'articolo 2428, comma 2, c. c. si precisa che:

Conclusioni:

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla Legge 72/1983 e successive Leggi di rivalutazione, Vi segnaliamo con apposito prospetto, le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi ed attrezzature rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2006 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000 trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Attrezzature ind. e commerciali	397.951		397.951
Altri beni	327.074		327.074
	725.025		725.025

Altresì si rammenta che nell'esercizio 2011 le immobilizzazioni materiali riferite agli immobili (terreni, fabbricati e relativi impianti fissi al suolo) sono state rivalutate in base al D.L. n. 185/2011, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e Fabbricati	2.293.287		2.293.287
	2.292.287		2.293.287

Il dettaglio della movimentazione degli investimenti contenuto nella nota integrativa dà conferma di quanto sopra affermato. (Nella nota integrativa sono state altresì inserite le informazioni richieste dall'Art. 105 T.U.I.R. in ordine alla riclassificazione delle riserve di capitale del bilancio. Alle stesse si rinvia per quanto di competenza).

Signori Soci,

ultimata la relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso il 31/12/2012, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di deliberare in merito alla ripartizione dell'utile di esercizio pari ad € **8.949** nel seguente modo:

- € **447,45** (pari al 5%) a Riserva Legale;
- € **8.501,55** a riserva statutaria.

Nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio, si invita ad approvare lo stesso e la proposta dalla ripartizione dell'utile.

I risultati dell'esercizio 2012 presentati, nonostante le difficoltà gestionali riscontrate, confermano che in quindici anni la PicenAmbiente è diventato uno dei maggiori "player" regionali nella gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, assumendo nel tempo un profilo di impresa industriale fortemente radicata nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno, con un rilevante know how tecnico-organizzativo, professionale e impiantistico tale da rendere l'azienda sempre più competitiva rispetto alle sfide attuali e future del mercato della gestione dei servizi pubblici locali.

In oltre 15 anni si è costruito un successo imprenditoriale, frutto di un continuo "sforzo" organizzativo /gestionale / finanziario, che si auspica possa continuare a svilupparsi e a radicarsi sempre più nel territorio della nostra provincia.

San Benedetto del Tronto, li 31 maggio 2013

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Federico Olivieri*

PICENAMBIENTE SPA

Sede in C.da Monte Renzo n. 25 - 63039 – SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
Capitale sociale Euro 5.500.00,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale

Signori Soci della PICENAMBIENTE S.P.A.

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società PICENAMBIENTE S.p.a. chiuso al 31/12/2012 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31/05/2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri compete all'organo amministrativo della società PICENAMBIENTE S.p.a.

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il bilancio di esercizio della società PICENAMBIENTE S.p.a. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di formazione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione legale. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11/04/2012.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società PICENAMBIENTE S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31/12/2012.

4. la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed degli Esperti Contabili e raccomandate dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PICENAMBIENTE SPA chiuso al 31/12/2012.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

8. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
9. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue: abbiamo accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio della società e della nota integrativa a corredo dello stesso. A tal proposito si segnala che il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alla prescrizioni di legge e alle condizioni economiche aziendali. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
10. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
11. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
12. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 8.949 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	21.103.982
Passività	Euro	15.3332.951
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	5.762.082
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	8.949
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	19.584.698
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(19.213.392)
Differenza	Euro	371.306
Proventi e oneri finanziari	Euro	(389.607)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	160.315
Risultato prima delle imposte	Euro	142.014
Imposte sul reddito	Euro	(133.065)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	8.949

13. Gli amministratori hanno fornito, in applicazione dell'art.2427 numero 7 bis del codice civile, le indicazioni sulle condizioni di disponibilità delle poste di patrimonio netto

14. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per euro 247.546
15. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
16. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2012.

Trattandosi dell'ultimo esercizio oggetto dell'incarico che l'assemblea dei Soci ha conferito ai sottoscritti sindaci, rimettiamo il ns. mandato ringraziando per fiducia accordata e cogliamo da ultimo l'occasione per ricordare con affetto il compianto membro del collegio sindacale Dott. Domenico De Vito deceduto lo scorso anno.

San Benedetto del Tronto li, 05/06/2013.

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

AMELI GIOVANNI
LAUNO FRANCESCO
TALIANI ARTURO